ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.

Sede Legale: Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda, Provincia di Trento, Italia
N° Registro Imprese di Trento Codice Fiscale e Partita IVA 01581060223
Capitale Sociale Euro 23.234.016,00 interamente versato.
Data di termine 31 dicembre 2100
Direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda

Bilancio Consolidato al 31.12.2024

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Franco Matteotti
Consigliere	Claudia De Scolari Bonatti
Consigliere	Daniele Zanoni
Consigliere	Francesco Faccioli
Consigliere	Fabrizio Veneri

Collegio Sindacale / Comitato Controllo Interno

Presidente	Arrigo Spagnolli
Sindaco effettivo	Lorenza Saiani
Sindaco effettivo	Francesco Dalla Sega

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	**4**
ALTO GARDA SERVIZI S.P.A. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	**27**
ALTO GARDA SERVIZI S.P.A. BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	**75**
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	

Relazione sulla gestione

Nel 2024 l'economia mondiale ha mostrato una buona resilienza, nonostante gli shock avversi, di diversa natura, che negli ultimi anni si sono succeduti e in parte sovrapposti. La crescita stimata per l'anno appena concluso è del 3,2%. Lo scenario globale rimane caratterizzato da solide condizioni del mercato del lavoro e da un'inflazione in calo che in molte economie ha già raggiunto (o sta raggiungendo) gli obiettivi delle banche centrali. Al momento, inoltre, nonostante il permanere delle tensioni geopolitiche, i rischi di nuovi rialzi dei prezzi dovuti ai rincari delle quotazioni delle materie prime rimangono moderati.

Entrando nel merito delle principali aree economiche mondiali, nel 2024 le dinamiche sono state positive sia per gli Stati Uniti che per la Cina. Ancora sottotono, invece, la dinamica europea (per quanto in miglioramento rispetto all'anno precedente). L'economia dell'Eurozona nel 2024 ha evidenziato timidi segnali di ripresa, dovuti principalmente al contributo positivo delle esportazioni nette. Nel terzo trimestre il PIL è cresciuto di 0,4% su base congiunturale (dal +0,3% del primo trimestre e dal +0,2% del secondo). Tale andamento, migliore delle attese, sottende un incremento inatteso in Germania, un'accelerazione in Francia e la conferma di un particolare dinamismo in Spagna, ma non modifica il quadro generale di debolezza dell'UEM (Unione Economica e Monetaria). Nello specifico, secondo la Commissione europea il 2024 si chiuderà con una crescita del PIL di 0,8%, con profonde differenze tra i principali Paesi: per la Spagna è infatti previsto un aumento del 3,0%, per la Francia del 1,1%, mentre per la Germania nell'anno corrente si prevede nuovamente un calo marginale (-0,1%). Le più recenti previsioni della Commissione Europea indicano per il 2025 una crescita del PIL globale del 3,3% (in linea quindi con la dinamica registrata nel 2024), seppur caratterizzata da performance eterogenee tra Paesi e regioni. Pesano le incognite legate alla politica fiscale e commerciale statunitense (nello specifico, l'introduzione di dazi e tariffe verso numerosi Paesi/aree), con possibile pregiudizio per gli scambi internazionali di merci e servizi. In tale contesto, nonostante i rischi connessi alla deriva protezionistica degli Stati Uniti, il commercio mondiale di beni e servizi in volume è atteso accelerare al 3,1% nel 2025 dalla Commissione Europea (dopo il forte recupero del +2,6% messo a segno nel 2024, che ha fatto seguito al +0,5% del 2023), trainato in buona parte dalle economie emergenti, dal maggiore dinamismo dell'Eurozona e dagli effetti positivi sui redditi reali generati dal calo generalizzato dell'inflazione. Nell'Eurozona, la Commissione europea prevede una crescita comunque modesta, pari al 1,3%. Il quadro è ulteriormente complicato dalle difficili crisi politiche interne con cui sono alle prese Francia e Germania, che rendono ancora più difficile elaborare una strategia comune a livello europeo per fronteggiare gli effetti delle politiche commerciali USA. Al momento, le previsioni di crescita per i principali Paesi della moneta unica, nel 2025, sono del 2,3% per la Spagna, di 0,8% per la Francia e di 0,7% per la Germania. Relativamente all'economia italiana il PIL 2024 su base annua è atteso crescere dello 0,5%, sostenuto esclusivamente dalla domanda estera netta (+0,7 punti percentuali), grazie alla contrazione delle importazioni (-2,1%) e a fronte di una stagnazione dell'export (-0,1%). Nelle stime, la domanda interna fornirà un apporto negativo (-0,2%) poiché, pur beneficiando della tenuta dei consumi

delle famiglie (+0,6%), sarà penalizzata dal decumulo delle scorte di magazzino (contribuendo negativamente alla crescita del Pil per lo 0,7%). Il contributo degli investimenti fissi lordi si ridurrà di molto, crescendo di un debole 0,4% (rispetto al +8,7% del 2023) a causa del venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia. I consumi privati delle famiglie continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali; il perdurare di tali tendenze determinerà una leggera accelerazione del loro tasso di crescita nel 2025 (+1,1%, dopo il +0,6% nel 2024). Discorso contrario per gli investimenti che potranno ulteriormente rallentare nel 2025 a causa della fine degli stimoli fiscali, nonostante la spinta positiva derivante dall'attuazione delle misure previste dal PNRR e dalla riduzione dei tassi di interesse.

L'avvicinarsi della scadenza del PNRR, formalmente a fine 2026, darà presumibilmente un nuovo impulso alla sua attuazione. Il nostro Paese risulterà inoltre particolarmente interessato agli sviluppi delle nuove politiche dell'amministrazione americana, poiché gli Usa sono il secondo mercato di sbocco delle nostre esportazioni e perché alcuni settori cruciali della nostra manifattura, quali l'alimentare, la meccanica, i mezzi di trasporto e la farmaceutica, risultano molto esposti.

Il mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) ha registrato nel 2024 una quotazione media di 248,4 euro/Tee, in lieve calo (-1,3%) rispetto al 2023 quando la media si era attestata a 251,7 euro/TEE. Il contesto di mercato in equilibrio tra la domanda, rappresentata dagli obblighi annui a cui sono soggetti i distributori di energia elettrica e gas, e l'offerta di titoli ha determinato una riduzione dei prezzi rispetto al 2023, con modeste variazioni mensili nel corso dell'anno. Dopo una sostanziale stabilità nei primi cinque mesi dell'anno attorno a 250 euro/TEE, a giugno, in concomitanza con l'avvio del nuovo anno d'obbligo, i prezzi sono diminuiti per poi rimanere nei mesi successivi in uno stretto range, compreso tra i 245 e i 250 euro/TEE.

Andamento del mercato energetico italiano Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento (TWh).

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Produzione netta	263,4	256,6	2,7%
Termoelettrica	146,4	156,2	6,2%
Idroelettrica	53,5	41,5	29,0%
Fotovoltaica	36,1	30,2	19,3%
Eolica	22,1	23,4	5,6%
Geotermica	5,3	5,3	0,8%
Saldo netto import/export	51,0	51,3	0,5%
Consumo pompaggi	2,1	2,2	5,2%
Totale domanda	312,3	305,6	2,2%

Fonte: elaborazione su dati Terna consuntivi 2023 e preconsuntivi 2024, al lordo delle perdite di rete.

Dopo due anni di contrazione (-4,5%), nel corso del 2024 la domanda lorda di energia elettrica ha registrato un sensibile aumento, attestandosi a 312,3 TWh (+2,2%, o 6,7 TWh, rispetto al 2023). Nel terzo trimestre, i consumi elettrici – trainati dalle elevate temperature dei mesi estivi – hanno segnato una crescita del 3,4% rispetto all'anno precedente. Anche nel 2024, i flussi di energia provenienti dall'estero si sono mantenuti elevati. Tuttavia, il saldo netto import/export è diminuito a 51 TWh (-0,5% rispetto al 2023), soprattutto a causa di riduzioni alla capacità d'importazione dalla frontiera settentrionale. Di conseguenza, la generazione nazionale complessiva al netto dei pompaggi e accumuli è aumentata del 2,7% (+6,8 TWh), con la quota di domanda elettrica coperta dalla produzione nazionale salita all'83,8%, dall'83,3% dell'anno precedente. Per quanto riguarda l'offerta per tecnologia produttiva, la generazione da fonti rinnovabili ha mostrato un forte incremento. Grazie all'espansione della capacità installata, la produzione fotovoltaica ha raggiunto 36,1 TWh, in aumento del 19,3% rispetto al 2023 (+6 TWh circa). Anche la generazione idroelettrica ha evidenziato una crescita significativa (+29% su base annua). In virtù delle abbondanti precipitazioni, nei primi sei mesi dell'anno, la produzione complessiva è passata da 16,5 a 28,1 TWh, o +70% su base annua. Al contrario, la produzione eolica è diminuita del 5,6% (-1,3 TWh) rispetto al 2023, con un calo particolarmente marcato nel secondo semestre (-21% su base annua). L'aumento della produzione da fonti rinnovabili ha determinato una contrazione della generazione termoelettrica, diminuita del 6,2% su base annua (146,4 TWh). In particolare, a causa del processo di dismissione delle centrali in corso, la generazione a carbone ha visto il calo più rilevante, scendendo a 3,5 TWh, dai 12,1 TWh osservati nel 2023 (-71%). Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2024, la quotazione media 2024 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average) si è attestata su un livello di 108,5 euro/MWh, in diminuzione del 14,7% rispetto al dato relativo all'anno precedente (127,2 euro/MWh). La contrazione rispetto al 2023 è ascrivibile principalmente al marcato ribasso avvenuto nel primo trimestre dell'anno per effetto del calo dei costi di generazione termoelettrica (gas e CO2), oltre che dell'aumento della produzione idroelettrica e delle importazioni nette. Per tutti i mesi del 2024 le quotazioni sono state al di sotto dei livelli raggiunti l'anno precedente, fatta eccezione per i mesi di luglio, agosto, novembre e dicembre. Il valore minimo dell'anno del PUN è stato raggiunto ad aprile, quando si è attestato ad una media mensile di 86,8 euro/MWh, valore più basso da giugno 2021. Lo scostamento annuale più marcato è avvenuto in febbraio con una contrazione del 45,6%, a causa della robusta generazione rinnovabile e delle temperature miti. Da maggio i prezzi hanno evidenziato un andamento rialzista, prendendo direzione dall'analoga dinamica osservata sul mercato gas. Infatti, nonostante l'aumento della capacità installata di tecnologie rinnovabili, principalmente fotovoltaico, gli impianti a gas rimangono la fonte marginale del sistema italiano in un numero significativo di ore, risultando il driver principale per l'evoluzione dei prezzi. Dopo il picco estivo raggiunto ad agosto (128,4 euro/MWh) in un contesto di elevati consumi elettrici per la domanda di raffrescamento e di minore generazione eolica, il PUN è tornato in calo nei mesi di settembre e ottobre. Infine, negli ultimi due mesi dell'anno i prezzi sono aumentati, supportati da una maggiore generazione termoelettrica in presenza di una minore piovosità e ventosità che hanno determinato una più bassa

produzione rinnovabile. Di conseguenza nel quarto trimestre 2024 la media del PUN è risultata pari a 127,5 euro/MWh, in aumento del 3,0% su base tendenziale e del 6,9% rispetto al trimestre precedente. Nel corso del 2024, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato ribassi pressoché analoghi, nell'intorno del 15% rispetto all'anno precedente. In particolare, la fascia fuori picco ha segnato un decremento del 14,3%, mentre quella di picco del 15,4%. Per quanto riguarda i prezzi zonali, nel 2024 si è osservato un trend ribassista particolarmente marcato nel primo semestre, con una ripresa delle quotazioni negli ultimi sei mesi dell'anno, coerentemente con quanto fino ad ora descritto per il PUN. Le contrazioni più elevate sono state registrate al Nord (-15,9%) e al Centro Nord (-14,8%), rispetto a una media del -12,6% osservata nelle altre zone, stante l'incremento dell'import alla frontiera settentrionale, soprattutto dalla Francia, e l'aumento della generazione idroelettrica. La zona Sicilia ha mostrato la contrazione minore, poiché in alcuni mesi è risultata sensibilmente a premio rispetto al PUN, a causa di prolungate interruzioni alla interconnessione con la penisola.

Anche i prezzi dei paesi esteri hanno evidenziato un generale calo, analogamente a quanto osservato sul mercato italiano. In particolare, la Francia si è distaccata rispetto agli altri paesi europei registrando il decremento più marcato, con le quotazioni che sono scese del 40,4% anno su anno attestandosi a 57,7 euro/MWh, il prezzo più basso in Europa. Il miglioramento della generazione nucleare e una robusta generazione idroelettrica nel corso del 2024 ha portato a un significativo aumento delle esportazioni nette verso i paesi limitrofi, superando il record storico risalente al 2015 e nonostante una serie di limitazioni alle interconnessioni registrate principalmente nel secondo trimestre. La generazione nucleare annua francese si è attestata a circa 360 TWh, in aumento rispetto ai 320 TWh dell'anno scorso e in deciso miglioramento dopo la forte diminuzione avvenuta nel 2022. Il differenziale con il PUN è cresciuto del 68,1%, attestandosi a 50,7 euro/MWh. La Germania ha chiuso il 2024 a quota 79,6 euro/MWh (-16,4% rispetto al 2023). La contrazione dei prezzi è stata guidata dall'abbondante offerta da fonti rinnovabili. Nel 2024 le energie rinnovabili hanno prodotto 254,9 TWh, arrivando a rappresentare il 59% della generazione complessiva rispetto al 56% del 2023. La forte penetrazione delle rinnovabili nel mix generativo ha comportato una significativa volatilità infragiornaliera delle quotazioni, evidenziando da un lato un numero record di ore con prezzi negativi durante i periodi di eccessiva disponibilità di fonti rinnovabili e dall'altro spike di prezzo quando la generazione rinnovabile è risultata scarsa. In particolare, in novembre e dicembre vi sono stati periodi caratterizzati dal fenomeno dunkleflaute, ossia giornate nuvolose e con scarso vento, che hanno richiesto un rapido incremento della generazione da fonti fossili provocando un sensibile aumento dei prezzi in alcune ore a causa della scarsa flessibilità del sistema tedesco. Il differenziale tra Italia e Germania è diminuito del 9,6% rispetto al 2023, attestandosi a quota 28,9 euro/MWh. In Spagna la media dei prezzi 2024 è stata pari a 63,0 euro/MWh (-27,6% rispetto al 2023), in un contesto di robusta generazione da fonti rinnovabili, che soprattutto nei mesi primaverili ha determinato quotazioni orarie nulle o negative in un elevato numero di ore.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento (miliardi di m^3).

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Servizi e usi civili	27,2	26,6	2,3%
Usi industriali	11,6	11,4	1,5%
Usi termoelettrici	20,9	21,1	1,3%
Esportazioni, consumi e perdite di sistema	2,1	4,0	48,2%
Totale domanda	61,7	63,1	2,2%

Fonte: Snam Rete Gas (2023 e gennaio-ottobre 2024: dati bilancio definitivo, novembre e dicembre 2024: dati bilancio provvisorio).

A seguito del marcato calo visto durante il 2023, nel corso del 2024 i prelievi di gas naturale in Italia hanno mostrato un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente, facendo registrare un consumo totale pari a 61,7 miliardi di metri cubi (-2,2%), in calo di 1,4 miliardi di metri cubi su base annua. Se si prende in esame il periodo 2010-2024, la domanda totale del 2024 rappresenta il secondo dato più basso del periodo. Il dato più basso è infatti riferito al 2014, anno in cui si sono registrati 61,4 miliardi di metri cubi. La domanda totale del 2024 è stata in contrazione principalmente a causa minori esportazioni rispetto al 2023 e a causa di minori consumi registrati nel settore termoelettrico. Il settore dei servizi e usi civili, che comprende anche i consumi residenziali, e il settore industriale, mostrano delta positivi rispetto al 2023. Il settore dei servizi e degli usi civili ha registrato l'incremento più alto rispetto allo scorso anno, pari a +2,3% (o +0,6 miliardi di metri cubi), chiudendo a 27,2 miliardi di metri cubi. Nel 2024, ad un primo trimestre con temperature miti, si è infatti contrapposto un quarto trimestre con temperature più in linea ai valori stagionali, che hanno influenzato positivamente i consumi residenziali. Anche il settore industriale ha mostrato una debole ripresa, chiudendo il 2024 a 11,6 miliardi di metri cubi (+1,5% rispetto al 2023). Il settore termoelettrico ha registrato una variazione lievemente negativa, pari a -1,3% rispetto al 2023, mostrando un consumo totale di poco sotto a 21 miliardi di metri cubi. L'elevata idraulicità che ha caratterizzato la prima parte del 2024 ha compresso notevolmente lo spazio per il gas nel mix energetico italiano. Nella seconda metà del 2024, invece, i consumi gas del settore termoelettrico hanno mostrato una ripresa, grazie a maggiori consumi elettrici nei mesi estivi, a una minor produzione da fonte rinnovabile (soprattutto eolico) e a minori importazioni di energia elettrica dai paesi limitrofi. Infine, nel 2024, l'Italia è stata caratterizzata da minori esportazioni di gas rispetto al 2023, determinando una marcata contrazione della voce "Esportazioni, consumi e perdite di sistema" (le esportazioni sono state pari a 0,3 miliardi di m^3 nel 2024 rispetto a 2 miliardi di m^3 nel 2023). Per ciò che attiene alle fonti di approvvigionamento, nel corso del 2024 occorre segnalare il calo delle importazioni di GNL (14,7 miliardi di m^3, -1,6 miliardi di m^3 rispetto al 2023), anche a causa dell'indisponibilità totale del terminale di rigassificazione "OLT Offshore LNG Toscana" da febbraio 2024 a novembre 2024, il calo delle importazioni dall'Algeria (21,1 miliardi di m^3, -2 miliardi di m^3 rispetto al 2023) e l'aumento delle importazioni di gas russo da Tarvisio (5,5 miliardi di m^3, +3 miliardi di m^3 rispetto al 2023).

A livello complessivo, nel 2024 le fonti di approvvigionamento hanno registrato:

- una produzione nazionale in calo di 0,05 miliardi di m^3, o -1,74% rispetto al 2023 (2,75 miliardi di m^3 nel 2024 vs 2,8 miliardi di m^3 nel 2023);
- importazioni di gas in calo di 1,9 miliardi di m^3 (-3,1% vs 2023);
- un saldo a stoccaggio in erogazione per circa 0,2 miliardi di m^3.

Nel corso del 2024, il prezzo del gas spot in Italia, di concerto con i movimenti registrati agli altri hub europei, ha segnato un decremento rispetto allo scorso anno (-14,3%), attestandosi a quota 38,4 €/Smc. Le quotazioni hanno esibito un andamento ribassista all'inizio dell'anno grazie a temperature che per tutto il primo trimestre sono state ben al di sopra della norma stagionale, in particolare a febbraio quando in Italia si sono registrati 3°C sopra la media storica. Tale situazione ha favorito un contenimento della domanda di gas e conseguentemente dei prelievi dai siti di stoccaggio, riducendo il fabbisogno di iniezione durante la stagione estiva. Nonostante ciò, a partire da marzo, i prezzi del PSV hanno intrapreso un andamento in rialzo e i valori del terzo e del quarto trimestre sono risultati superiori a quanto fatto registrare negli ultimi due trimestri del 2023. Gli aumenti hanno preso direzione dal fragile equilibrio del mercato internazionale del GNL, a causa della limitata crescita dell'offerta globale e di un'elevata domanda di GNL nel mercato asiatico, che ha attratto maggiori carichi sulla scia anche della contenuta domanda europea. Le importazioni di GNL in Europa sono, pertanto, calate sensibilmente rispetto ai volumi record dello scorso anno e a settembre hanno raggiunto il livello più basso da settembre 2021. Nel 2024 lo spread PSV-TTF ha evidenziato una crescita, attestandosi ad un valore medio di 2,1 €/Smc, contro l'1,8 €/Smc dell'anno precedente. Nel corso del 2024 il differenziale tra i due hub ha mostrato un aumento principalmente nel terzo trimestre a seguito di diverse manutenzioni alle rotte di approvvigionamento, toccando il picco nel mese di luglio a 3,5 €/Smc. Durante questo mese lavori di manutenzione sul gasdotto Transitgas e un'interruzione alla stazione di compressione a Morelmaison in Francia, hanno ridotto la capacità di trasporto attraverso Passo Gries. Ciò ha provocato un incremento dell'import dalla Germania tramite l'Austria, rotta soggetta a maggiori costi di trasporto. Valori elevati dello spread sono stati osservati anche a dicembre, quando nelle settimane centrali del mese lavori programmati presso la centrale di compressione di Enna hanno ridotto la capacità disponibile ai punti di entrata di Mazara del Vallo e Gela e determinato conseguentemente un forte aumento dell'import dal Nord Europa. Le importazioni di GNL nel 2024 hanno pesato per il 25% sul totale del gas importato in Italia, quota di poco inferiore al 2023, scontando da un lato l'avvio a ottobre 2023 del terminale di Piombino e dall'altro la manutenzione straordinaria dal 1° marzo fino al 31 ottobre del terminale OLT di Livorno. La quota del gas russo importata al punto di ingresso di Tarvisio nel mix di importazioni ha continuato ad essere marginale e si è attestata al 9,2%, in aumento rispetto a quanto osservato durante il 2023.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

In primo luogo si ricorda che il 2024 è il terzo anno di applicazione del bilancio consolidato di Gruppo che è stato redatto secondo i principi contabili UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso.

Il Gruppo Alto Garda Servizi S.p.A. opera principalmente nel territorio dell'Alto Garda e svolge le seguenti attività:

- distribuzione di energia elettrica e gas;
- distribuzione e vendita di calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento posata nel Comune di Riva del Garda (TN), Predaia (TN) e Ledro (TN);
- produzione di energia elettrica;
- gestione del ciclo idrico integrato nel Comune di Riva del Garda;
- gestione dell'illuminazione pubblica;
- gestione rete fibra ottica;
- produzione e vendita pellet;
- servizi di progettazione, attività di engineering e di ESCO;
- attività di installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici;
- gestione servizio calore.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo, come già detto, opera nei mercati della distribuzione di energia elettrica, gas e della gestione del ciclo idrico. In questa parte della relazione si analizzeranno brevemente gli interventi normativi introdotti in tali settori, così da dare un quadro più completo di quanto accaduto nell'anno e comprendere meglio il contesto in cui il Gruppo si trova ad operare.

I settori della distribuzione dell'energia elettrica e del gas sono, infatti, fortemente regolamentati e gli interventi (delibere) dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) possono incidere sia sulla struttura dei ricavi che dei costi del Gruppo, oltre che influenzarne la struttura organizzativa, richiedendo degli adeguamenti organizzativi che comportano dei costi non espliciti ma che comunque incidono sulla redditività.

Settore idrico

In tale settore i provvedimenti assunti, tanto a livello nazionale quanto a livello provinciale, hanno ribadito e rafforzato il principio della gestione del servizio idrico per ambiti territoriali ottimali (A.T.O.). Sul nostro territorio non è ancora stata raggiunta l'intesa fra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali per la definizione degli A.T.O., sulla base dei quali i Comuni sono tenuti ad organizzare il ciclo dell'acqua.

Sono da evidenziare le due sentenze emesse dalla Corte Costituzionale in data 10 marzo 2016 e dal TAR Lombardia in data 11 ottobre 2016 che riconoscono una potestà legislativa primaria in capo alla Provincia Autonoma di Trento in merito alla propria regolazione tariffaria per il servizio idrico integrato.

Settore gas naturale

Nel corso del 2024 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo quanto regolamentato dai principi introdotti per il periodo regolatorio (2020-2025).

Si ricorda che nel 2012 con Delibera n. 73 la Giunta Provinciale, in accordo con il Consiglio delle Autonomie Locali e sentite le società operanti nel settore della distribuzione gas, ha definito un unico Ambito territoriale per lo svolgimento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale, rappresentato dall'intero territorio provinciale con l'eventuale aggiunta del Comune di Bagolino (BS).

In data 27 dicembre 2023 la Provincia Autonoma di Trento ha provveduto alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio in concessione della distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale trentino.

L'esito di aggiudicazione della gara d'ambito è atteso per la primavera/estate 2025 con il passaggio al nuovo gestore con effetto dal 1° gennaio 2026.

Settore energia elettrica

Nel corso del 2024 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica non ha subito particolari variazioni rispetto al Piano Provinciale i cui punti principali si possono così sintetizzare:

- il bacino territoriale minimo per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è l'ambito unico provinciale;
- gli attuali gestori, fra cui AGS, continueranno l'attività di distribuzione nelle aree servite fino al 31 dicembre 2030;
- ai fini di razionalizzare il servizio di distribuzione è possibile il trasferimento di porzioni di reti di SET Distribuzione S.p.A. ai soggetti che lo richiedono. È anche possibile l'operazione inversa;
- sempre nell'ottica di razionalizzare il sistema di distribuzione e con l'obiettivo dell'ambito unico provinciale sono possibili operazioni di accorpamento o aggregazione dei soggetti gestori del servizio.

Il Piano della distribuzione prevede poi che i distributori di energia elettrica operanti in Provincia alla data del 25 dicembre 1999 debbano presentare domanda alla Provincia, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.), per il rilascio della concessione per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica.

La concessione sarà rilasciata a titolo gratuito fino al 31 dicembre 2030 previo l'esito positivo dell'istruttoria tecnica svolta da A.P.R.I.E. Il rilascio della concessione è soggetto all'impegno da parte del distributore di rispettare determinati standard qualitativi del servizio. La Provincia Autonoma di Trento avrà facoltà di effettuare controlli circa il rispetto degli impegni che il concessionario si assume con la sottoscrizione della convenzione.

La Società sta lavorando per predisporre la documentazione necessaria alla richiesta della concessione. Dalla prima analisi dei requisiti richiesti non appaiono esservi aspetti ostativi. AGS è molto attenta a questo aspetto e sta lavorando per un miglioramento continuo con l'obiettivo di superare gli standard necessari

per il mantenimento della concessione.

E' da rilevare che l'articolo 1 comma 92 della legge 4 agosto 2017, n. 124, ha sancito l'esclusione delle imprese distributrici di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo dagli obblighi in materia di unbundling funzionale, escludendo di fatto la nostra società che di POD ne ha circa 16.000, ma definendo che le modalità di riconoscimento dei costi per le attività di distribuzione e di misura dell'energia elettrica siano basate su logiche parametriche, che tengano conto anche della densità dell'utenza servita, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed economicità e con l'obiettivo di garantire la semplificazione e la riduzione dei connessi oneri amministrativi. In data 1° marzo 2018 l'ARERA ha pubblicato un documento di consultazione *"Orientamenti per la definizione delle variabili esogene in relazione al riconoscimento parametrico dei costi per le imprese distributrici di energia elettrica di minori dimensioni"* nel quale ha previsto che il nuovo regime trovi applicazione a decorrere dal 2018 e prevedendo che i meccanismi di gradualità siano applicati fino al 2023. Tale orientamento permetterà alla Società di valutare l'impatto della nuova tariffa negli anni futuri e di apportare i correttivi necessari per mantenere in equilibrio la marginalità nel servizio distribuzione di energia elettrica. Ad oggi l'ARERA ha pubblicato le tariffe definitive dell'anno 2019 e si è in attesa di quelle degli esercizi successivi.

Settore teleriscaldamento

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento effettuata nell'area di Riva del Garda riguarda 314 clienti, principalmente condomini o attività alberghiere. Il calore viene fornito da Alto Garda Power S.r.l., società partecipata al 20% da AGS e all'80% da Cartiere del Garda.

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento effettuata nell'area di Predaia (TN) riguarda circa 202 clienti mentre a Tiarno di Sopra (TN) riguarda 15 utenze.

Settore pellet

Nel corso del 2024 la società Ledro Energia Srl ha proseguito nella produzione di pellet, ovvero di quel combustibile che deriva da un processo industriale di sfibratura e pressatura dei residui legnosi (segatura), caratterizzato da un basso contenuto di umidità.

Ledro Energia ha l'obiettivo di valorizzare le risorse del territorio della Val di Ledro attraverso lo sviluppo di un'attività capace di produrre e commercializzare pellet certificato e di alta qualità.

Insieme a queste attività si configura quella di cogenerazione che, attraverso la combustione del cippato riscalda l'acqua con l'obiettivo di fornire teleriscaldamento e produrre energia elettrica.

Settore progettazione, engineering ed ESCO.

Attraverso l'acquisizione, nel 2020, del 51% il controllo della società Stea Progetto è passato ad Alto Garda Servizi AGS S.p.A.. Stea Progetto concentra il suo core business nella progettazione e nell'attività di efficientamento energetico. Le tipologie di clienti a cui si rivolge sono sia privati sia enti pubblici. Alla fine

del 2024 l'organico era composto da 23 dipendenti. La società svolge anche l'attività di ESCO effettuando l'analisi energetica di impianti ed edifici, verificando la rispondenza di questi alla normativa vigente e studiando la fattibilità delle soluzioni adottabili per migliorare l'efficienza energetica.

Settore installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore.

Ad inizio 2022 AGS S.p.A. ha acquisito la maggioranza del capitale nella società Gruber Srl, Impresa che focalizza il proprio core business nel settore degli impianti tecnologici ed energetici. In questo modo il Gruppo rafforza la nuova area di business nel campo dell'efficientamento energetico, inteso come interventi post-contatore, servizi al cliente, gestione energetica di immobili/impianti attraverso contratti di "servizio calore" e con i connessi servizi di manutenzione, domotica, telecontrollo e telegestione.

ANDAMENTO OPERATIVO

Presentiamo di seguito un'analisi complessiva dell'andamento dei costi e dei ricavi operativi, rimandando alla nota integrativa per dettagli ulteriori.

Ricavi

Il valore della produzione indicato a bilancio è pari a euro 27,1 milioni in riduzione di euro 17,1 milioni rispetto agli euro 44,2 milioni del 2023 per il venir meno delle attività legate al superbonus.

Comparto energia elettrica

Nel 2024 l'energia transitata è aumentata del 3,3% rispetto all'anno precedente. Il fatturato da distribuzione è aumentato per effetto dell'aumento delle tariffe di distribuzione mentre per la marginalità vi è il vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati che si è mantenuto stabile.

Comparto gas

Nel 2024 la richiesta di gas è in aumento del 10,2% rispetto all'anno precedente e pari a 37,8 milioni di mc. Analogamente a quanto precisato per il comparto energia elettrica, anche il settore del gas ha un vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati nel 2024.

Comparto idrico

Nel 2024 sia i quantitativi sia i ricavi del comparto idrico sono in linea con l'esercizio precedente.

Comparto teleriscaldamento

Nel 2024 sia i quantitativi sia i ricavi del comparto teleriscaldamento sono in linea con l'esercizio precedente.

Comparto pellet

Nel 2024 il Gruppo ha prodotto circa 8.200 ton per un fatturato di euro 1.825.603.

Comparto progettazione, engineering ed ESCO.

Nel 2023 le attività di progettazione ammontano ad euro 2.410.305.

Comparto installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore.

Nel 2024 le attività del comparto installazione e manutenzione impianti termoidraulici ammontano ad euro 5.644.199.

Altri ricavi

Gli altri ricavi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per il venir meno di alcuni lavori conto terzi e si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione ordinaria sull'illuminazione pubblica.

Costi

Per quanto concerne i costi della produzione, risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente a seguito del venir meno dei costi connessi con le attività superbonus.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2024 ammontano ad euro 2,259 milioni rispetto a euro 2,941 milioni dell'esercizio precedente. Gli investimenti, dettagliati nella seguente tabella, vengono quindi descritti per settore di appartenenza.

valori in migliaia di euro	2024	2023
servizio elettrico	1.313	1.088
servizio gas	136	75
servizio idrico	85	78
teleriscaldamento	438	705
fibra ottica	23	30
Altri	264	965
Totale	**2.259**	**2.941**

Comparto energia elettrica

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Nago-Torbole e, parzialmente, nei Comuni di Tenno ed Arco (località San Giorgio).

Gli investimenti effettuati nel settore elettrico nel corso del 2024 ammontano a euro 1,313 milioni di cui euro 847 mila per la sostituzione dei contatori da 1G a 2G.

Nel 2024 il Gruppo ha continuato l'attività di miglioramento delle infrastrutture elettriche attraverso una serie di lavori sulle reti di media e bassa tensione e sulle cabine.

Rete elettrica		**2024**	**2023**
Reti di media tensione	km	90	86
Reti di bassa tensione (*)	km	310	308
Totale contatori	nr.	16.404	16.339

* compresi allacciamenti utenti

Comparto gas metano

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Arco, Dro e Tenno. Gli investimenti effettuati nel settore gas sono stati pari ad euro 136 mila e sono riferiti a nuovi allacciamenti e nuovi contatori gas telegestiti.

Rete gas		**2024**	**2023**
Reti di media pressione	Km	36	36
Reti di bassa pressione *	km	133	132
Totale contatori	nr.	16.036	16.193

* compresi allacciamenti utenti

Comparto ciclo acquedotto

Il servizio viene svolto nei Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole e comprende anche la gestione dell'acquedotto consorziale, che parte dall'opera di presa Sass del Diaol nel Comune di Dro ed arriva al serbatoio Cretaccio nel Comune di Arco. A Riva del Garda riguarda sia l'acquedotto sia la gestione della rete fognaria.

Rete idrica		**2024**	**2023**
Estensione rete	km	103	103
Totale contatori	nr.	11.181	11.143

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2024 sono state investite risorse per euro 438 mila che hanno riguardato prevalentemente nuovi allacciamenti e sistemazione di tratti stradali.

Rete tlr		**2024**	**2023**
Estensione rete	km	36	35,7
Totale clienti	nr.	531	524

Fibra ottica

Nel 2024 sono stati effettuati investimenti per euro 23 mila.

Rete fibra ottica		**2024**	**2023**
Estensione rete	km	74	73
Totale clienti	nr.	108	111

Illuminazione pubblica

Il Gruppo svolge il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione pubblica nei comuni di Riva del Garda e Nago Torbole.

Rete illuminazione pubblica		**2024**	**2023**
pali	nr.	6.358	6.343
punti luce	nr.	7.350	7.289

Investimenti comuni

Gli investimenti cosiddetti comuni, pari ad euro 264 mila e riferiscono per euro 65 mila ad investimenti nei sistemi di cartografia e telecontrollo per automatizzare sempre più gli interventi e i telecontrolli, euro 69 mila a Ledro, euro 95 mila a Gruber Srl e euro 35mila a STEA Progetto Srl.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti in forza al Gruppo sono pari a 138.

Il personale ripartito per qualifica risulta il seguente:

	31.12.2024
Dirigenti	1
Impiegati	83
Operai	54
Totali	**138**

Il costo del lavoro nell'esercizio 2024 è risultato pari a euro 7,591 milioni in aumento rispetto ai 7,209 milioni dell'esercizio 2023. Come per gli anni precedenti gli obblighi normativi ed il costante impegno del Gruppo

a garantire elevati standard nello svolgimento dell'attività lavorativa hanno portato la formazione sulla sicurezza e la formazione continua/ricorrente a rappresentare le iniziative di maggior rilievo in termine di ore erogate. Nel corso del 2024 si sono registrati 2 infortuni.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il Gruppo chiude l'esercizio 2024 con un utile netto pari ad euro 972.405 rispetto agli euro 6.104.323 dell'esercizio precedente.

Per meglio comprendere i risultati conseguiti dal Gruppo può essere utile analizzare il Conto Economico attraverso alcuni indici e margini. Si ritiene che i più significativi siano:

Indice	Formula	2024	2023
ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	1,36%	8,66%
ROI	Risultato Operativo / Totale Attivo	2,01%	5,46%
EBITDA (€)	Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization	5.201.470	11.670.521

Il ROE (Return On Equity) nel 2024 ha registrato un valore pari al 1,36%, in riduzione rispetto al 2023 (8,66%) mentre il ROI (Return On Investment) nel 2024 è stato pari al 2,01% rispetto al 5,46% dell'esercizio precedente.

Nel 2024 l'EBITDA ha fatto registrare una riduzione rispetto al 2023, dovuto principalmente al venir meno dell'attività legata al superbonus.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Gruppo presenta una situazione patrimoniale solida ed equilibrata.

Le immobilizzazioni costituiscono il 50 % del Totale Attivo e sono totalmente coperte dal Patrimonio Netto.

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale del Gruppo di seguito è fornita un'analisi attraverso gli indici e margini ritenuti maggiormente significativi.

Indice	Formula	2024	2023
Struttura allargato	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato) / Capitale Immobilizzato	152,92	171,13
Autonomia finanziaria	(Passivo Finanziario Corrente + Passivo Finanziario Consolidato) / Patrimonio Netto	37,48	53,38
Rigidità impieghi	Capitale Fisso / Totale Attivo	67,34	58,47

Il Gruppo operando principalmente nei servizi di distribuzione (energia elettrica e gas), nella gestione del ciclo idrico integrato e nella vendita del calore è caratterizzata da un ammontare significativo di immobilizzazioni e patrimonio. Per comprendere, dunque, se la struttura del Gruppo è equilibrata, può essere utile analizzare la coerenza fra la durata delle poste attive e passive.

L'indice di struttura allargato rapporta la somma del Patrimonio Netto e del Capitale di debito consolidato a fine esercizio con il valore delle attività immobilizzate di fine esercizio. Un valore superiore al 100% indica che il Gruppo ha coperto le poste attive immobilizzate con risorse che presentano lo stesso orizzonte temporale. Il Gruppo presenta un indice pari a 152,92% rispetto al 171,13% dell'anno precedente.

L'indice di autonomia finanziaria pone in rapporto le risorse finanziarie di terzi, sia di breve che di lungo periodo (intese come esposizione verso istituti di credito e altri finanziatori a fine esercizio), con il Patrimonio Netto di fine esercizio del Gruppo. Il rapporto non dovrebbe essere troppo elevato e comunque coerente con i flussi di cassa, in modo da evitare una situazione di eccessiva esposizione che porrebbe il Gruppo in difficoltà nel rimborsare il capitale di debito. L'indice presenta un valore del 37,48%, rispetto al 53,38% dell'anno precedente.

L'indice di rigidità degli impieghi pone in rapporto il Capitale immobilizzato ed il Totale Attivo a fine esercizio. L'indice permette di capire se la struttura del Gruppo è coerente con la tipologia di business in cui opera o se presenta delle anomalie. Il Gruppo nel 2024 presenta un valore del 67,34% rispetto al 58,47% del 2023.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione da un punto di vista economico prevede per l'esercizio 2025 ricavi in linea con il budget 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con un risultato positivo sia dal lato economico che finanziario.

SITUAZIONE ECONOMICA

(valori in migliaia di euro)

	2024	%	2023	%
valore produzione	27.087	100,00	44.178	100,00
costo della produzione	(14.294)	(52,77)	(25.298)	(57,26)
valore aggiunto	**12.793**	**47,23**	**18.880**	**42,74**
costo del personale	(7.591)	(28,02)	(7.209)	(16,32)
margine operativo lordo	**5.202**	**19,20**	**11.671**	**26,42**
amm., svalut. e acc.	(2.808)	(10,37)	(4.235)	(9,59)
margine operativo netto	**2.394**	**8,84**	**7.436**	**16,83**
gestione finanziaria	(684)	(2,53)	587	1,33
risultato ante imposte	**1.710**	**6,31**	**8.023**	**18,16**
imposte	(738)	(2,72)	(1.919)	(4,34)
risultato netto	**972**	**3,59**	**6.104**	**13,82**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(valori in migliaia di euro)

	2024	%	2023	%
Attività immobilizzate	80.283	67	79.699	58
Attività correnti	38.939	33	56.610	42
Capitale Investito	**119.222**	**100**	**136.309**	**100**

	2024	%	2023	%
Patrimonio Netto	71.242	60	70.528	52
Capitale di terzi	47.980	40	65.781	48
Capitale di Finanziamento	**119.222**	**100**	**136.309**	**100**

ALTRE INFORMAZIONI

La Società si è avvalsa della facoltà di convocare l'Assemblea di approvazione del bilancio nel maggior terminte di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Revisione del bilancio

Il bilancio consolidato del Gruppo è sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia S.p.A..

Pubblicazione del bilancio

Il presente bilancio verrà pubblicato dagli Amministratori secondo termini di legge. Il Gruppo redige il Bilancio Consolidato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in quanto detentore di partecipazioni di controllo di società.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si precisa che alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo possiede n. 1.582 azioni proprie. Le società controllate e collegate non possiedono al 31 dicembre 2024 azioni di AGS S.p.A. e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2024. Nel corso del 2024 non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori similari.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilevo nel corso dell'esercizio.

Normativa privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento dell'Unione Europea per la Protezione dei Dati Personali (GDPR), già nell'esercizio 2021, è stata necessaria la revisione della relativa procedura interna per il Trattamento dei Dati Personali. Per coordinare, a livello di Gruppo, le modalità di gestione dei Trattamenti di Dati personali, la piena implementazione e l'ordinaria amministrazione del nuovo contesto normativo è stato nominato il Data Protection Officer (DPO).

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con controllanti

Il Comune di Riva del Garda detiene la maggioranza azionaria della Società Capogruppo Alto Garda Servizi S.p.A.. Con il Comune sono in vigore contratti di servizio che prevedono l'affidamento ad Alto Garda Servizi S.p.A. della gestione in esclusiva dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica, del gas, del ciclo idrico e della gestione dell'illuminazione pubblica.

È, inoltre, in vigore un contratto di locazione dell'immobile in cui la Società AGS ha la sede legale. Tutti i rapporti intrattenuti con l'Ente controllante sono stati stipulati ai correnti valori di mercato.

Il Gruppo si è impegnato per il rispetto delle misure di contenimento fissate dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20 settembre 2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie ed ha trasmesso ed impartito analoghe misure alle sue società controllate. Al fine di dare compimento al Protocollo d'Intesa del 20 settembre 2012, il Gruppo si è adoperato nell'elaborazione del budget e della relazione semestrale sull'andamento della gestione, così come previsto dall'art.2, comma 1, del documento allegato alla lettera del Comune di Riva del Garda di data 12 dicembre 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo è soggetto all'azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Riva del Garda.

Come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, nella tabella che segue sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

COMUNE DI RIVA DEL GARDA
- STATO PATRIMONIALE -

SINTESI				
ATTIVO			**PASSIVO**	
VOCI	**31.12.2023**		**VOCI**	**31.12.2023**
A - CREDITI VERSO SOCI			A - PATRIMONIO NETTO	220.966.986
B - IMMOBILIZZAZIONI			B- FONDI PER RISCHI E ONERI	616.448
I - Imm. Immateriali	660.359		C- TFR	351.508
II - Imm. Materiali	168.988.675			
III - Imm. Finanziarie	52.878.749			
C - ATTIVO CIRCOLANTE			D - DEBITI	10.799.875
I - Rimanenze	8.241			
II - Crediti	20.281.255		E - RATEI E RISCONTI	43.463.772
III - Attività finanziarie	-			
IV - Disponibilità liquide	33.302.925			
D - RATEI E RISCONTI	78.385			
TOTALE ATTIVO	**276.198.589**		**TOTALE PASSIVO**	**276.198.589**

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -

SINTESI	
DESCRIZIONE	**31.12.2023**
A - PROVENTI DELLA GESTIONE	29.260.168
B - COSTI DELLA GESTIONE	(29.500.939)
DIFFERENZA	(240.771)
C - PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	1.109.977
D - RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(375.878)
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.962.072
F - IMPOSTE	(492.789)
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.962.611

Legge 124/2017

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2024.

Rapporti con collegate

La collegata Alto Garda Power S.r.l., con sede legale e operativa in Riva del Garda, fornisce il calore necessario per la fornitura di teleriscaldamento ai clienti allacciati alla rete di Riva del Garda. Tutti i contratti sono stipulati a condizioni di mercato.

GESTIONE DEI RISCHI

Gestione dei Rischi: obiettivi e politiche in materia di gestione del credito

Il Gruppo è soggetto a rischi ed incertezze legati all'ambiente esterno ossia al contesto in cui opera. Non è soggetto a rischi di cambio non operando in valuta.
I principali rischi individuati sono:

Rischio liquidità

Il rischio liquidità è definito come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti per far fronte agli impegni assunti. Il Gruppo dispone di una adeguata dotazione di linee di affidamento di cassa per fare fronte alle esigenze di liquidità ed ha strutturato linee a medio-lungo termine, sia nella forma di mutui che di prestiti obbligazionari, anche garantiti, e adeguati agli investimenti eseguiti. La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi.

	Al 31 dicembre 2024		
	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	3.449.821		
Debiti verso banche e altri finanziatori	8.848.927	13.639.358	4.216.014
Altri debiti	7.432.346	2.464.012	3.423.557
TOTALE	**19.731.094**	**16.103.370**	**7.639.571**

Rischio tasso

Il rischio tasso è inteso come la possibilità che le fluttuazioni del costo del denaro generino delle ripercussioni sul valore degli oneri finanziari originati dall'indebitamento a tasso variabile. Tale rischio è strettamente monitorato dal Gruppo che ha provveduto a strutturare l'indebitamento con un orizzonte temporale coerente con i propri flussi di cassa. Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni che possono intervenire nell'evoluzione dei tassi di interesse. I tassi di interesse, attivi e passivi sono variabili e, quindi, legati all'andamento del mercato.

Rischio di credito

I clienti del Gruppo sono principalmente venditori grossisti di energia elettrica e gas metano e, per la parte legata al teleriscaldamento/acqua/pellet/progettazione/cantieristica sono principalmente clienti retail. La storicità dei rapporti, la solidità dei maggiori clienti inducono gli amministratori a considerare remoto il rischio di credito se non nella sua forma fisiologica.

Rischio normativo

Una fonte di rischio è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo, il Gruppo si avvale della propria struttura per l'analisi delle normative e per i rapporti con l'ARERA.

Rischio gare per concessioni

Il Gruppo non può che assumere questo rischio in quanto intrinseco della propria attività. In merito alla gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas si rimanda a quanto già indicato nella relazione per una descrizione di quanto il Gruppo sta attuando.

Rischi legati al cambiamento climatico

I cambiamenti climatici da sempre hanno caratterizzato e condizionato la storia del nostro pianeta, ma il riscaldamento climatico a cui assistiamo da circa 150 anni è anomalo, perché innescato dall'esere umano e dalle sue attività. Le conseguenze del cambiamento climatico tuttora in atto si sono tradotte in un riscaldamento globale già evidente, con significative riduzioni dei ghiacciai e con l'aumento di eventi metereologici estremi. Il climate change sta diventando sempre più una crisi climatica, perché il clima è sempre cambiato, ma non così in fretta e non con delle infrastrutture rigide e complesse come sono le città e il sistema produttivo ai quali i Paesi più industrializzati sono abituati.

Come attestato dai numerosi studi e pubblicazioni reperibili nella letteratura scientifica, gli effetti dei cambiamenti climatici previsti per il regime termo-pluviometrico modificheranno la disponibilità della risorsa idrica, alterando l'entità e la stagionalità dei deflussi nei corsi d'acqua superficiali. Per quanto riguarda la situazione trentina, studi idrologici di dettaglio, hanno evidenziato che si assisterà ad una sostanziale invarianza nel tempo del quantitativo di precipitazione cumulata annua, con variazioni di intensità di precipitazione molto contenute, grazie al perdurare dell'efficacia dei fenomeni convettivi che si genereranno a causa dell'orografia alpina.

Per quanto riguarda la temperatura e l'evapotraspirazione si assisterà ad un incremento più marcato nel lungo termine piuttosto che nel medio: stime ipotizzano un incremento medio di 1 °C nel breve termine (2025-2040) e di 2°C nel lungo termine (2041-2060).

Rischi operativi

Il Gruppo ha altresì identificato i seguenti principali rischi relativi all'operatività:

- Rischi derivanti dalla sottoscrizione di accordi di partnership e joint ventures per la gestione di nuove entità e business, in cui la direzione non è esclusiva e può condurre a risultati significativamente diversi rispetto a quelli attesi;
- Rischi relativi alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche, la cui variabilità può influire significativamente sulla domanda di calore;
- Rischi legati alla concentrazione del business principalmente nella Provincia di Trento e quindi la forte influenza che le condizioni economiche dell'area geografica di riferimento possono avere.

Sicurezza e salute sul lavoro

Il Gruppo, da sempre attento alla tutela della sicurezza e della salute dei propri collaboratori (e in generale di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della società) si pone come obiettivo non solo il rispetto delle norme vigenti in materia, ma un insieme di azioni volte al miglioramento delle condizioni di lavoro. Per questo s'impegna costantemente a diffondere la cultura della sicurezza basata sullo sviluppo della percezione dei rischi, sulla promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e sulla condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività del gruppo. I documenti di valutazione dei rischi risultano aggiornati in relazione allo sviluppo delle strutture e delle condizioni operative nonché dell'evoluzione normativa.

Strumenti di gestione interna dei rischi

Il Gruppo, in un'ottica di controllo e gestione dei rischi, ha inoltre adottato in maniera autonoma una serie di strumenti, di seguito elencati:

- Responsabile per la Trasparenza (RPT): la Società AGS ha nominato il Responsabile per la Trasparenza quale soggetto che elabora il Programma triennale della Trasparenza e lo mantiene aggiornato unitamente all'adeguamento del sito web, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione.
- Prevenzione della Corruzione: il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è il soggetto che redige il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente, contenente la mappatura delle aree di rischio e l'elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione. Il RPC cura inoltre lo svolgimento della relativa attività di formazione e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.
- Il Consiglio di Amministrazione di AGS ha proceduto sia alla nomina del Responsabile per la Trasparenza sia del Responsabile per la prevenzione della corruzione individuando entrambi i ruoli nella figura del Direttore Generale. Tale scelta risulta in linea con l'art. 1, co. 7 della Legge 190/2012 che prevede l'individuazione di un unico soggetto quale "*Responsabile della prevenzione della*

corruzione e della trasparenza" (RPCT). Lo stesso risulta munito di tutti i poteri necessari per operare con effettività ed in autonomia.

- Le misure volte all'adempimento degli obblighi di trasparenza e le misure di contrasto alla corruzione sono contenute in un unico documento denominato "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" (PTPCT) quale documento organizzativo e regolamentare interno alla Società, volto al perseguimento della legalità nelle attività svolte ed al corretto svolgimento dei servizi nei confronti degli utenti, oltre che valido completamento a quanto previsto nel Modello 231, mantenuto aggiornato dal PTPCT.
- Si evidenzia che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, sono state assunte da AGS le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità da parte degli amministratori in carica di nomina del Comune di Riva del Garda.
- In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, sul sito istituzionale, nell'apposita sezione "Società trasparente", sono pubblicate le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs n.39/2013 unitamente ad altri dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.
- Modello 231: AGS ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo conforme ai requisiti del D.Lgs. 231/2001 e nel corso dell'esercizio ha impostato le attività necessarie all'aggiornamento dello stesso.
- Codice Etico: AGS ha adottato un proprio Codice Etico che definisce e contiene l'insieme delle regole di comportamento nei rapporti con interlocutori esterni e collaboratori. Le regole contenute sono finalizzate alla realizzazione di un sistema di programmazione, esecuzione e controllo delle attività efficiente ed efficace.
- Whistleblowing: AGS, come già espressamente previsto nel Sistema sanzionatorio del Modello 231 e nel Codice Etico, tutela i soggetti che dovessero effettuare segnalazioni di illeciti e violazioni del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e delle misure di prevenzione in esso indicate.

  Le segnalazioni di violazioni ed illeciti effettuate nei casi previsti dal D.Lgs. 24/2023 vengono trattate con modalità che garantiscano la riservatezza dell'identità del segnalante e in nessun caso possono dare adito a forme di ritorsione o discriminazione, dirette o indirette, nei confronti del segnalante. A tal fine la Società si è dotata di un portale web per le segnalazioni idoneo a garantire i requisiti imposti dalla legge e dalle Linee Guida ANAC ed ha aggiornato l'apposita "Procedura per la gestione delle segnalazioni ("Whistleblowing")", già a suo tempo adottata in adempimento alla L. 179/2017. Posto che la Società non è tenuta per legge alla nomina del RPCT, che è stato mantenuto come il PTPCT su base volontaria, non si realizzano i presupposti perché allo stesso siano obbligatoriamente affidati i compiti e le responsabilità per la gestione dei canali di segnalazione.

Aderendo, invece, alle Linee Guida ANAC n. 311/2023 la Società ha ritenuto congruo ed opportuno affidare detti compiti dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

- Controllo di Gestione: il Gruppo ha implementato ed adottato un'adeguata reportistica per la pianificazione, il controllo e la misurazione della performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Attività non correnti		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Attività materiali	7.1	44.430.311	44.557.197
Attività immateriali	7.2	3.375.147	3.688.361
Partecipazioni	7.3	12.141.842	11.828.019
Crediti finanziari non correnti	7.4	18.334.791	17.623.357
Crediti per imposte anticipate	7.5	2.001.327	2.002.003
Totale Attività non correnti		**80.283.418**	**79.698.937**
Attività correnti			
Rimanenze	7.6	3.550.498	3.190.047
Crediti commerciali	7.7	9.310.406	30.261.467
Crediti verso controllante e collegate	7.8	471.971	1.410.922
Crediti tributari correnti	7.9	18.504.138	13.242.394
Altre attività correnti	7.10	4.775.636	4.252.368
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	2.326.112	4.253.343
Totale Attività correnti		**38.938.761**	**56.610.541**
Totale Attività		**119.222.179**	**136.309.478**

Patrimonio Netto		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Capitale Sociale	8.1	23.234.016	23.234.016
Riserve	8.1	44.420.409	39.649.222
Risultato netto dell'esercizio	8.1	1.484.780	5.042.465
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**69.139.205**	**67.925.703**
Capitale e riserve di terzi	8.1	2.615.620	1.540.629
Utile/(perdita) di terzi	8.1	-512.375	1.061.858
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		**2.103.245**	**2.602.487**
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		**71.242.450**	**70.528.190**
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	8.2	17.855.372	29.112.305
Benefici ai dipendenti	8.3	1.217.881	1.692.310
Fondi per rischi e oneri	8.4	1.346.161	1.410.461
Passività per imposte differite	7.5	10.519	59.796
Totale Passività non correnti		**20.429.933**	**32.274.872**
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	8.5	8.848.927	8.535.750
Debiti commerciali	8.6	3.449.821	6.640.989
Debito verso controllante e collegate	8.7	1.089.878	1.745.776
Debiti tributari	8.8	841.255	3.966.804
Altri debiti correnti	8.9	13.319.915	12.617.097
Totale Passività correnti		**27.549.796**	**33.506.416**
Totale Passività		**47.979.729**	**65.781.288**
Totale Passività e Patrimonio Netto		**119.222.179**	**136.309.478**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in euro	Note	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.1	23.409.616	38.604.496
Altri ricavi e proventi	9.2	3.677.166	5.573.856
Totale Ricavi e Proventi operativi		**27.086.782**	**44.178.352**
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	6.556.466	7.587.206
Costi per servizi	9.4	6.941.057	16.741.881
Godimento beni di terzi	9.5	578.636	588.347
Costi del personale	9.6	7.590.693	7.208.893
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.7	2.807.657	2.735.518
Accantonamenti e svalutazioni	9.8	0	1.499.216
Oneri diversi di gestione	9.9	1.589.395	1.294.956
Costi per lavori interni capitalizzati	9.10	-1.370.935	-913.452
Totale Costi operativi		**24.692.969**	**36.742.565**
RISULTATO OPERATIVO LORDO		**2.393.813**	**7.435.787**
Proventi da partecipazioni	10	193.297	170.394
Svalutazione partecipazioni	11	0	0
Oneri finanziari	12	2.394.559	1.308.471
Proventi finanziari	13	1.424.033	507.235
Proventi e oneri da partecipazioni metodo del PN	14	93.823	1.218.537
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		**1.710.407**	**8.023.482**
Imposte correnti e differite	15	738.002	1.919.159

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		**972.405**	**6.104.323**
di cui di Gruppo		1.484.780	5.042.465
di cui di Terzi		-512.375	1.061.858

Conto Economico Complessivo		**31.12.2024**	**31.12.2023**
Risultato da Conto Economico		972.405	6.104.323
Importi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		325.939	-81.048
Importi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
RISULTATO DEL PERIODO		**1.298.344**	**6.023.275**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Dati in Euro	31-dic 2024	31-dic 2023
Risultato prima delle imposte	**1.710.407**	**8.023.482**
Rettifiche per:		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.807.657	4.234.734
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre impre	-93.823	-1.218.537
(Proventi)/Oneri finanziari	1.970.526	801.236
Benefici ai dipendenti	-192.188	-92.149
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze altre attività	-	332.853
Valutazioni al fair value	-	-
Dividendi incassati	-193.297	-170.394
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	**6.009.282**	**11.911.225**
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-474.429	173.837
(Incremento)/Decremento di rimanenze	-260.451	528.588
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	20.951.061	-8.347.809
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	-8.037.367	-7.808.923
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	-3.191.168	1.463.441
Incasso dividendi da altre imprese	193.297	170.394
Proventi/(Oneri) finanziari	-1.970.526	-801.236
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	-113.577	0
Utilizzo dei fondi svalutazione immobilizzazioni	-111.000	-29.243
Imposte pagate	-1.093.893	-997.130
Cash flow da attività operativa (a)	**11.901.228**	**-3.736.856**
Investimenti in attività immateriali	-30.602	-128.000
Investimenti in attività materiali	-2.215.036	-2.813.000
Disinvestimenti in attività materiali	25.267	-
Disinvestimenti netti in partecipazioni	-	-
Investimenti netti in partecipazioni	-140.000	-64.000
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	-	-
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	**-2.360.371**	**-3.005.000**
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	1.300.000	27.050.000
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-11.850.774	-2.278.845
Erogazione finanziamenti a società collegate	0	-17.220.000
Rimborso finanziamenti Soci	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-
Dividendi pagati	-917.316	-1.113.065
Cash flow da attività di finanziamento (c)	**-11.468.090**	**6.438.090**
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)	-1.927.232	-303.766
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**4.253.343**	**4.557.109**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**2.326.112**	**4.253.343**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e utili portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto Consolidato
SALDO AL 01 GENNAIO 2023	**23.234.016**	**2.047.998**	**3.714.750**	**-200.000**	**26.597.953**	**8.947.200**	**64.341.917**	**1.851.371**	**66.193.288**
Operazioni con gli azionisti:									
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-1.113.065	-	-1.113.065	0	-1.113.065
Altri movimenti	-	-	-	-	-292.858	-	-292.858	-237.273	-530.131
Sottoscrizione capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-		-
Totale operazione con gli azionisti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-1.405.923**	**-**	**-1.405.923**	**-237.273**	**-1.643.196**
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	**-**	**450.579**	**-**	**-**	**8.496.622**	**-8.947.200**	**-**	**-**	**-**
Risultato complessivo dell'esercizio:									
Risultato netto	-	-	-	-	-	5.042.465	5.042.465	1.061.857	6.104.322
Applicazione IAS/IFRS	-	-	275.400	-	- 328.157	-	-52.756	-73.468	-126.225
Variazione del perimetro di consolidamento	-	0	0	-		-	0	0	0
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	**23.234.016**	**2.498.577**	**3.990.150**	**-200.000**	**33.360.495**	**5.042.465**	**67.925.703**	**2.602.487**	**70.528.189**
Operazioni con gli azionisti:									
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-623.316	-	-623.316	-	-623.316
Altri movimenti	-	-	-	-		-	0		0
Sottoscrizione capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-		-
Totale operazione con gli azionisti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-623.316**	**-**	**-623.316**	**0**	**-623.316**
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	**-**	**220.807**			**4.821.659**	**-5.042.465**			
Risultato complessivo dell'esercizio:									
Risultato netto	-	-				1.484.781	1.484.781	-512.374	972.407
Applicazione IAS/IFRS	-	-			352.037		352.037	13.132	365.170
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-							
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	**23.234.016**	**2.719.384**	**3.990.150**	**-200.000**	**37.910.875**	**1.484.781**	**69.139.206**	**2.103.245**	**71.242.450**

Nota Integrativa

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il "Gruppo AGS" oppure il "Gruppo" gestisce attività in differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Produzione e distribuzione energia elettrica;
- Distribuzione gas;
- Vendita Calore;
- Ciclo idrico;
- Produzione e vendita di pellet;
- Progettazione impianti, engineering ed ESCO;
- Installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore;
- Altri servizi minori.

La Capogruppo Alto Garda Servizi S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Riva del Garda in Via Ardaro n. 27. Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Capogruppo era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	253.017	56,628%
COMUNE DI NAGO TORBOLE	6.806	1,523%
COMUNE DI ARCO	27.258	6,101%
COMUNE DI DRO	120	0,027%
COMUNE DI LEDRO	120	0,027%
COMUNE DI TENNO	100	0,022%
COMUNE DI DRENA	20	0,004%
PRIVATI		
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	89.362	20,000%
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.	53.508	11,976%
F.LLI BONORA S.N.C.	6.683	1,496%
CASSA RURALE ALTO GARDA	4.616	1,033%
CASSA CENTRALE CASSE RURALI	3.616	0,809%
AZIONI PROPRIE		
AZIONI PROPRIE	1.582	0,354%
TOTALE	**446.808**	**100,00%**

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il "Bilancio Consolidato"). Tali principi contabili sono stati applicati inmodo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo a partire dal 2005 di applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB), e adottati dall'Unione Europea per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso una dei mercati regolamentati della Comunità Europea. Il Gruppo per effetto della quotazione del 12 dicembre 2016 del Minibond di euro 5 milioni sul mercato regolamentato della Borsa di Vienna ha dovuto predisporre il Bilancio Consolidato con i principi contabili IFRS.

Il bilancio Consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di applicazione dello stesso senza riserve sulla conformità.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previsti dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di Bilancio Consolidato è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2025.

2.2 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato include, oltre che il risultato d'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio

netto;

- il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in euro.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A., revisore contabile delle Società e del Gruppo.

2.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società AGS e delle società da essa controllate, opportunamente rettificate per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo e agli IFRS.

Nel corso dell'esercizio 2024 il perimetro di consolidamento non è variato rispetto all'esercizio 2023.

2.4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza *l'acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla

transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

- le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.
Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

2.5 CRITERI DI VALUTAZIONE

AVVIAMENTO

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le concessioni e le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo mentre gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinari e ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value* inizialmente determinato e, successivamente, periodicamente verificato sulla base di perizie predisposte da esperti indipendenti. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando l'azionista riceve il pagamento.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono iscritti al costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico

quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato alla data di chiusura contabile.

Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base alla percentuale di completamento, definito sulla base dello stato di avanzamento lavori, così come concordato contrattualmente.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti embedded) sono misurati al fair value.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

i) Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura.

ii) Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello

stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

INFORMATIVA SETTORIALE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.
Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.
I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con:

- Produzione e distribuzione energia elettrica;
- Distribuzione gas;
- Vendita Calore;
- Ciclo idrico;
- Produzione e vendita di pellet;
- Progettazione impianti, engineering ed ESCO;
- Installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore;
- Altri servizi minori.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Includono la cassa i conti correnti bancari e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa.

AZIONI PROPRIE

I riacquisti di azioni proprie, in quanto strumenti rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto. L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1.

PASSIVITÀ FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per la determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono evidenziati nella apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede a nessuno stanziamento.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi relativi al personale includono i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivantedal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (metodo della proiezione unitaria del credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value. Per il calcolo dei benefic ai dipendenti, il Gruppo si avvale del supporto di esperti esterni. Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale";
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei be nefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.
I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo del bene, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Per il Gruppo, tale momento si indentifica normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas e acqua sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà ("at a point in time"), che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- i ricavi derivanti da contributi di allacciamento a clienti sono rilevati tra i risconti passivi ("over a period of time") e rilasciati lungo un periodo di tempo coincidente con l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi per prestazioni di servizio vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

LEASING E LOCAZIONI PASSIVE

La valutazione del costo dell'attività, consistente nel diritto di utilizzo, comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi per lo smantellamento o ripristino dell'attività sottostante.

Per attualizzare i canoni di leasing si è ricorsi al servizio di una società indipendente specializzata.

Dopo la rilevazione iniziale del diritto d'uso e della passività correlata, il locatario dovrà valutare il diritto all'uso del bene attraverso il criterio del costo, ossia effettuare il processo di ammortamento, ai sensi dello IAS 16 e eventuali svalutazioni da impairment, ai sensi dello IAS 36.

L'ammortamento deve essere calcolato tenendo conto della vita utile del bene, in caso di riscatto, oppure, nell'ipotesi in cui questo non avvenga, si calcolerà scegliendo il momento più vicino tra la scadenza del contratto e il termine della vita utile del bene.

Nel conto economico l'utilizzatore deve esporre gli interessi passivi sulle passività del leasing separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

a) Impairment Test: il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subìto una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

b) Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

c) Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

d) Fondo svalutazione crediti: a fronte dei rischi legali al mancato incasso dei crediti commerciali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

e) Fondi relativi al personale: il valore contabile dei fondi del personale è calcolato da esperti esterni ed indipenenti ed è basato su assunzioni attuariali.

f) Perequazione: la componente di "perequazione" è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il "vincolo ai ricavi ammessi" (VRT) determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio.

4. PRINCIPI CONTABILI: EMENDAMENTI OMOLOGATI E NON ANCORA OMOLOGATI

4.1 DA ADOTTARE OBBLIGATORIAMENTE DAGLI ESERCIZI CHE INIZIANO L'1 GENNNAIO 2024.

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea, risultano applicabili a partire dal 1 gennaio 2024.

O Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements".

Le modifiche, emesse in data 31 ottobre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte chiariscono che una passività è classificata come corrente quando l'entità, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha un diritto a differire il suo regolamento per un periodo di almeno 12 mesi; il diritto a differire il pagamento non deve essere incondizionato, ma deve essere sostanziale ed esistente alla data di chiusura dell'esercizio. È irrilevante l'intenzione dell'entità di esercitare o meno tale diritto nei 12 mesi successivi (es. intenzione di rifinanziare un prestito estendendo la scadenza) ed eventuali decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (es. decisione di rimborsare anticipatamente il prestito). Inoltre, se il diritto di differire il pagamento oltre 12 mesi di una passività derivante da un contratto di finanziamento è condizionato al rispetto di covenants, la classificazione della passività come corrente o non corrente dovrà tener conto di quanto segue:

- il rispetto dei covenants contrattuali fino alla data di chiusura del bilancio è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto a differire il pagamento della passività per un periodo di almeno di 12 mesi;
- il rispetto dei covenants contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto di differire il pagamento della passività per un periodo di almeno 12 mesi.

Con riferimento all'informativa di bilancio, l'entità deve fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative con riferimento agli eventi successivi che non comportano una rettifica:

- rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente;
- risoluzione della violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- regolamento di una passività classificata come non corrente.

Qualora l'entità abbia delle passività derivanti da accordi di finanziamento classificate come non correnti, il cui diritto a differire il pagamento è condizionato al rispetto di covenants da calcolare nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, dovrà fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative:

- importo delle passività non correnti che sono soggette al rispetto di covenants nei successivi 12 mesi;
- descrizione dei covenants e indicazione delle date in cui l'entità dovrà rispettarli;
- fatti e circostanze, qualora esistenti, che evidenzino la difficoltà da parte dell'entità di rispettare i covenants (es.: azioni poste in essere prima e/o dopo la data di bilancio per evitare il breach dei covenants; il fatto che i covenants da rispettare nei 12 mesi successivi non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio).

O Emendamenti all'IFRS 16 "Leases: lease liability in a sale and leaseback".

Le modifiche, emesse in data 22 settembre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, hanno ad oggetto la contabilizzazione di un'operazione di vendita e retrolocazione, che prevede il pagamento da parte del locatario-venditore di canoni variabili.

O Emendamenti allo IAS 7 "Statement of Cash Flows".

Il 25 maggio 2023 ha pubblicato "Supplier Finance Arrangements" che modifica lo IAS 7 per disciplinare i requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento nella catena di approvvigionamento e relative informazioni integrative. Prima delle modifiche né lo IAS 7 né l'IFRS 7 prevedevano obblighi informativi specifici per il reverse factoring. Il principio richiede di fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del proprio bilancio di valutare la natura e l'entità dei rischi derivanti da strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta; il reverse factoring spesso danno luogo ad un rischio di liquidità a causa della concentrazione di una parte delle passività con un istituto finanziario.

Con riferimento all'applicazioni di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2024 della Società.

4.2 DA ADOTTARE OBBLIGATORIAMENTE DAGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2024.

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2024, risultano applicabili obbligatoriamente dagli esercizi successivi al 2024.

O Emendamenti allo IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rate".

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Lack of Exchangeability" che ha definito principalmente:

I requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra e quando non lo è il requisiti per stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta non è convertibile in un'altra e i relativi requisiti di informativa aggiuntivi.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

O Emendamenti all'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements".

Con l'emissione dell'IFRS18, pubblicato il 9 aprile 2024, si è concluso il progetto dello IASB relativo agli interventi in materia di informativa finanziaria, all'interno dei prospetti di bilancio. Tale principio è volto a migliorare l'informativa sulla performance aziendale in termini di comparabilità, trasparenza e utilità delle informazioni pubblicate in bilancio e introduce dei cambiamenti sostanziali nella sua struttura, in particolare in quella del Conto economico. I focus riguardano principalmente:

L'introduzione di requisiti per la classificazione delle voci di proventi e oneri in cinque diverse categorie di Conto economico, includendo un nuovo subtotale obbligatorio denominato "utile (perdita) operativo";

L'introduzione di principi generali su come le informazioni vadano aggregate e disaggregate;

All'informativa riguardante gli indici della performance finanziaria.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027, ma è possibile l'adozione anticipata.

O Emendamenti all'IFRS 9 "Financial Instruments" and IFRS 7 "Financial Instruments-Disclosure"

Il 30 maggio 2024 lo IASB ha emesso un emendamento in tema di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Le modifiche all'IFRS9 riguardano la cancellazione contabile di una passività finanziaria estinta tramite pagamento elettronico e indicazioni su come classificare delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG). Le modifiche all'IFRS7, invece, riguardano l'informativa da fornire con riferimento agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al Fair value.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026.

5. RISCHIO DI MERCATO

5.1 RISCHIO DI TASSO

Il rischio tasso è inteso come la possibilità che le fluttuazioni del costo del denaro generino delle ripercussioni sul valore degli oneri finanziari originati dall'indebitamento a tasso variabile. Tale rischio è strettamente monitorato dal Gruppo che ha provveduto a strutturare l'indebitamento con un orizzonte temporale coerente con i propri flussi di cassa. Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni che possono intervenire nell'evoluzione dei tassi di interesse. I tassi di interesse, attivi e passivi sono variabili e, quindi legati all'andamento del mercato.

5.2 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.
Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.
I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

5.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza o rinnovo del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.
La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi:

	Al 31 dicembre 2024		
	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	3.449.821		
Debiti verso banche e altri finanziatori	8.848.927	13.639.358	4.216.014
Altri debiti	7.432.346	2.464.012	3.423.557
TOTALE	**19.731.094**	**16.103.370**	**7.639.571**

5.4 STIMA DEL FAIR VALUE

STIMA DEL *FAIR VALUE*

In relazione agli elementi valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercati non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2024 tutte relative alla Capogruppo AGS.

Non si è ritenuto necessario redigere una nuova perizia di stima dei valori delle cabine elettriche e dei fabbricato/terreni strumentali, effettuata a febbraio 2019, ma la società si è fatta rilasciare una dichiarazione dal perito che ha confermato che non sono stati fatti interventi che possano aver modificato significativamente i valori della precedente perizia e quindi quelli a bilancio.

	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cabine elettriche e fabbricati/terreni strumentali	0	3.873.900	0
Partecipazione Kairos Alps S.r.l.	0	557.960	0
Partecipazione Alto Garda Power S.r.l.	0	6.244.000	0
TOTALE	**0**	**10.675.860**	**0**

Con riferimento alla collegata Alto Garda Power S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2024 ha rilevato un incremento di valore pari a euro 364.200.

Con riferimento alla collegata Kairos Alps S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto

nell'esercizio 2024 ha rilevato un decremento di valore pari a euro 270.377. Si segnala che ai fini della valutazione della partecipazione, col metodo del patrimonio netto, si sono considerati i valori del subconsolidato tenuto conto delle società dalla stessa controllate.

Per la valutazione delle cabine elettriche e fabbricati/terreni sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- Dati urbanistici;
- Stato degli immobili/terreni;
- Valori di mercato.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL BILANCIO

Il 20 Novembre 2020, la Fondazione IFRS ha pubblicato del materiale didattico 'Effects of climate-related matters on financial statements' in risposta alle richieste degli stakeholders di ulteriori informazioni per evidenziare come gli obblighi esistenti negli IFRS possano richiedere alle società di considerare questioni legate al clima quando il loro effetto è rilevante per il bilancio.

Le implicazioni dell'informativa finanziaria derivanti da rischi legati al clima e da altri rischi emergenti possono includere, tra l'altro:

- riduzione di valore delle attività, compreso l'avviamento;
- le variazioni della vita utile delle attività
- le variazioni del valore equo delle attività;
- effetti sul calcolo della riduzione di valore dovuti al l'aumento dei costi o alla riduzione della domanda;
- modifiche degli accantonamenti per contratti onerosi a causa del l'aumento dei costi o della riduzione della domanda;
- variazioni degli accantonamenti e delle passività potenziali derivanti da ammende e penali;
- variazioni delle perdite attese su crediti per prestiti e altre attività finanziarie.

Gli IFRS non fanno esplicito riferimento a questioni legate al cambiamento climatico. Tuttavia, le società possono essere tenute a prendere in considerazione questioni legate al clima nell'applicazione degli IFRS quando l'effetto di tali questioni è rilevante nel contesto del bilancio considerato nel suo complesso (ad esempio rispetto ai giudizi e alle stime più significativi).

Per quanto concerne il Gruppo gli impatti climatici si possono riflettere sull'andamento dei consumi da parte degli utenti, in particolare del Teleriscaldamento mentre non si rinvengono impatti particolari su altre aree di bilancio.

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Produzione e distribuzione energia elettrica;
- Distribuzione gas;
- Vendita Calore;
- Ciclo idrico;
- Produzione e vendita di pellet;
- Progettazione impianti, engineering ed ESCO;
- Installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore;
- Altri servizi minori.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'Ebitda (definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte) e dell'Ebit. In particolare, il management ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

L'informativa economica per settore operativo è la seguente:

Esercizio 2024

	Prod. e distrib. ener. elettr.	Distrib. gas	Vendita calore	Ciclo idrico	Prod. e vendita pellet	proget taz.	Install. e manut. impianti termoidr.	Altri servizi	Totale
EBITDA	759.206	398.560	3.912.465	12.586	- 36.356	425.457	- 526.768	256.320	**5.201.470**
EBIT	- 420.844	312.937	3.128.025	- 18.678	- 279.170	384.937	- 739.079	25.685	**2.393.813**

Esercizio 2023

	Prod. e distrib. ener. elettr.	Distrib. gas	Vendita calore	Ciclo idrico	Prod. e vendita pellet	proget taz.	Install. e manut. impianti termoidr.	Altri servizi	Totale
EBITDA	852.360	412.523	4.023.285	- 25.623	366.863	3.514.311	2.137.061	389.741	**11.670.521**
EBIT	- 215.630	325.630	3.268.619	- 58.693	133.666	2.573.788	1.351.517	56.890	**7.435.787**

7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 ATTIVITA' MATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività materiali" per l'esercizio chiusoal 31 dicembre 2024 e 2023:

0	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2023	**7.885.453**	**34.284.532**	**1.437.306**	**949.906**	**44.557.197**
Di cui:					
Costo storico	11.191.911	61.585.797	4.542.027	3.459.104	80.778.839
Fondo ammortamento	-3.306.458	-27.301.265	-3.104.721	-2.509.198	-36.221.642
Incrementi	47.769	1.001.019	1.085.910	237.222	2.371.920
Cessioni	0	-182.078	-520.001	-39.939	-742.018
Eliminazione fondo amm.to	0	173.705	382.516	39.939	596.160
Utlizzo F.do Svalutaz. imm.ni	0	0	110.893	0	110.893
Ammortamenti	-288.222	-1.556.877	-302.814	-315.928	-2.463.841
Saldo al 31 dicembre 2024	**7.645.000**	**33.720.301**	**2.193.810**	**871.200**	**44.430.311**
Di cui:					
Costo storico	11.239.680	62.404.738	5.218.829	3.656.387	82.519.634
Fondo ammortamento	-3.594.680	-28.684.437	-3.025.019	-2.785.187	-38.089.323

Gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riferiti alla sostituzione massiva dei contatori elettrici 1G in 2G ed estendimenti delle reti di teleriscaldamento.

Le altre variazioni dell'esercizio sono riconducibili al normale andamento degli investimenti e degli ammortamenti.

7.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci "Attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

0	Avviamento	Diritti brevetto ind. e di utiliz. Oper. Ing	Diritto d'uso / concessioni	Altre attività immateriali	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2023	**1.193.065**	**101.873**	**2.247.080**	**146.343**	**3.688.361**
Di cui:					
Costo storico	1.193.065	1.410.567	3.417.594	432.602	6.453.828
Fondo ammortamento	0	-1.308.694	-1.170.514	-286.259	-2.765.467
Incrementi	0	7.100	23.502	0	30.602
Ammortamenti	0	-49.766	-291.171	-2.879	-343.816
Saldo al 31 dicembre 2024	**1.193.065**	**59.207**	**1.979.411**	**143.464**	**3.375.147**
Di cui:					
Costo storico	1.193.065	1.417.667	3.441.096	432.602	6.484.430
Fondo ammortamento	0	-1.358.460	-1.461.685	-289.138	-3.109.283

IMPAIRMENT TEST DELL'AVVIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2024

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo ha provveduto tramite una società esterna indipendente ad effettuare gli impairment test per verificare la recuperabilità del valore degli avviamenti a bilancio. Il test ha confrontato il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).
Per la CGU riferita all'attività di progettazione, il cui avviamento ammonta ad euro 676.865, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget e piano economico finanziario 2025-2027 predisposto dal management. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento alla CGU alla data del 31 dicembre 2024 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.
Per la CGU riferita all'attività di installazione e manutenzione impianti termoidraulici, il cui avviamento ammonta ad euro 516.200, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget e piano economico finanziario 2025-2027 predisposto dal management. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento alla CGU alla data del 31 dicembre 2024 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Si riporta il dettaglio della voce avviamento:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Avviamento Stea Progetto Srl	676.865	676.865
Avviamento Gruber Srl	516.200	516.200
TOTALE	**1.193.065**	**1.193.065**

Ai sensi dello IAS36 par.134 si specifica che il Goodwill generato dal consolidamento di Stea Progetto S.r.l. e Gruber S.r.l. pari rispettivamente a 677 mila/Euro e 516 mila/Euro è determinato dalla differenza tra il valore contabile della partecipazione e il FV delle attività e passività consolidate.
L'impairment su tali valori è stato eseguito considerando:

- il Business Plan 2025-2027 delle singole società consolidate considerate singole CGU;
- il tasso di sconto applicato alle proiezioni di cassa è pari al WACC (Weighted Average Cost of Capital) costruito considerando un tasso risk free pari al rendimento del BTP decennale alla data dell'esercizio pari al 3,57%, cu è stato aggiunto uno spread settoriale, un market risk pari al 5,50% e coefficiente Beta sulla base dei dati forniti da Damodaran del settore specifico (Engineering/Construction per Gruber Srl e STEA Progetto Srl) relativi all'area Western Europe;
- il WACC è stato quindi identificato pari a 8,30% per Gruber S.r.l.e Stea Progetto S.r.l. (essendo queste ultime due società afferenti allo stesso settore: Engineering/Construction);
- il Terminal value è stato determinato sulla base dell'ultimo flusso di cassa di piano considerato un tasso di crescita ("g rate") prudenziale dell'1,50%;

- è stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività sulla variazione del WACC e del tasso di crescita ("g rate") che ha confermato la tenuta dei valori di avviamento iscritti.

7.3 PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è diseguito rappresentato:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Partecipazioni in imprese collegate	6.801.960	6.508.137
Partecipazioni in altre imprese	5.339.882	5.319.882
TOTALE PARTECIPAZIONI	**12.141.842**	**11.828.019**

Nelle società collegate sono incluse le imprese Alto Garda Power Srl e Kairos Alps Srl valutate con il metodo del patrimonio netto. Per una descrizione delle società partecipate si rinvia alle pagine successive.

Imprese collegate		**Capitale Sociale**	**Patrimonio netto**	**Risultato d'esercizio**	**% Part.**	**Valore di iscrizione in bilancio**
Kairos Alps S.r.l. (subconsolidato)	Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda	10.000	1.394.900	1.663	40,00	**557.960**
Alto Garda Power S.r.l.	Viale Rovereto,15 38066 Riva del Garda	1.750.000	31.220.000	1.821.000	20,00	**6.244.000**
TOTALE						**6.801.960**

Altre Imprese	**Sede**	**Capitale Sociale**	**Patrimonio netto**	**Risultato d'esercizio**	**% Part.**	**Valore di iscrizione in bilancio**
Dolomiti Energia S.p.A.	Via Fersina,23 38121 Trento	20.440.936	128.858.539	41.780.500	4,49	**2.562.000**
SET Distribuzione S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	121.973.694	261.489.856	19.884.172	2,00	**2.400.358**
Primiero Energia S.p.A.	Via Guadagnini, 31 38054 S.Martino	9.938.990	89.417.079	24.074.856	0,81	**81.840**
Tecnodata Srl	Via Guadagnini, 31 38121 Trento	12.560	855.093	285.631	15,00	**273.534**
Carbon Planet srl	Via ai Bolleri 22/A 38121 Trento	14.761	287.652	-71.439	0,42	**20.000**
Cedis Spa	Via Garibaldi, 180 38089 Storo	3.427.796	27.456.505	1.829.842	0,03	**1.025**
Distretto Tecnologico	P.za Manifattura,1 38068 Rovereto	231.000	1.616.681	308.185	0,35	**1.000**
Cassa Rurale Ledro	Viale Chiassi,17 38067 Ledro	6.576	30.874.478	3.967.008	0,01	**125**
TOTALE						**5.339.882**

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate è stata eseguita utilizzando i relativi bilanci al 31 dicembre 2024 approvata dal rispettivo organo amministrativo.
La valutazione delle partecipazioni nelle altre società è stata effettuata al costo.

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
partecipazione in collegate	6.508.137	564.200	270.377	6.801.960
partecipazione in altre società	5.319.882	20.000	0	5.339.882
TOTALE	**11.828.019**	**584.200**	**270.377**	**12.141.842**

IMPRESE COLLEGATE

Si riportano a seguire le informazioni per le principali imprese collegate nelle quali il Gruppo detiene quote di partecipazione.

ALTO GARDA POWER Srl – Riva del Garda. Capitale sociale euro 1.750.000 interamente versato; AGS S.p.A. detiene il 20,00% del Capitale Sociale. La società è proprietaria della centrale di cogenerazione a Riva del Garda che produce energia elettrica e calore. Nel 2024 la società ha realizzato un utile di 1.821.000 euro ed al 31.12.2024 il suo patrimonio netto ammonta a 31.220.000 euro.

KAIROS ALPS Srl – Riva del Garda. Capitale sociale euro 10.000 interamente versato; AGS S.p.A. detiene il 40,00% del Capitale Sociale gli altri Soci sono ACSM Spa e FT Energia Spa rispettivamente con il 40% ed il 20% delle quote.
La società è stata costituita a marzo 2023, quale holding di partecipazioni al fine di individuare, sul mercato nazionale, progetti di investimento per lo sviluppo e la gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Nel corso del 2024 la Società si è concentrata, con il supporto dell'attività dei propri Soci, nella ricerca e valutazione di nuovi potenziali progetti da sviluppare o già operativi, sia nel settore fotovoltaico sia nel settore eolico, nonché nella realizzazione e gestione dei progetti acquisiti nel precedente esercizio.
Nel 2024 la società ha realizzato una perdita di euro 261.092 ed al 31.12.2024 il suo patrimonio netto ammonta a 209.395 euro.
Si segnala che ai fini della valutazione della partecipazione, col metodo del patrimonio netto, si sono considerati i valori del subconsolidato tenuto conto delle società dalla stessa controllate.
Open Piemonte S.r.l. controllata al 100% da Kairos Alps Srl
Nel corso del 2024 la Società ha completato la costruzione del parco fotovoltaico nel Comune di Alice Castello (VC) della potenza di 16,2 MW, allacciato a fine novembre 2024. È in essere un finanziamento bancario con un pool di banche locali per l'importo di 11 milioni di Euro, integralmente erogato, che

prevede un periodo di ammortamento di 16 anni.

Kairos Wind S.r.l. . controllata al 100% da Kairos Alps Srl

La Società detiene il 57,27% delle quote di Eco Puglia Energia S.r.l. in partnership con Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l., società proprietaria di due campi eolici in provincia di Foggia, di potenza complessiva pari a 27,5 MW acquisita nel corso del 2023. Il processo di scissione avviato nel corso del 2024 è stato sospeso, in accordo con i soci. Al fine di efficientare la catena di controllo, Kairos Wind verrà incorporata in Kairos Alps nel corso del 2025.

ALTRE IMPRESE

Si riportano a seguire le informazioni per le principali altre imprese nelle quali il Gruppo detiene quote di partecipazione.

DOLOMITI ENERGIA S.p.A. Trento. Capitale Sociale euro 20.440.936 interamente versato, suddiviso in n. 20.440.936 azioni da euro 1 cadauna; AGS detiene il 4,49% del Capitale Sociale della società. Dolomiti Energia S.p.A. è la società commerciale dell'omonimo Gruppo, per la fornitura di energia, gas e altri servizi alle famiglie e alle imprese italiane. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2024 ha evidenziato un utile di euro 41.780.500 ed un patrimonio netto di 128.858.539 euro.

SET DISTRIBUZIONE S.p.A. - Rovereto. Capitale Sociale euro 121.973.694 interamente versato, suddiviso in n. 121.973.694 azioni da euro 1 cadauna; AGS detiene il 2% del Capitale Sociale. L'esercizio sociale concluso al 31.12.2024 ha evidenziato un utile di euro 19.884.172 ed un patrimonio netto di euro 261.489.856. La società gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica in più di 160 Comuni nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, in cui è titolare della concessione.

PRIMIERO ENERGIA S.p.A. – S.Martino di Castrozza (TN). Capitale sociale euro 9.938.990 interamente versato, suddiviso in n. 993.899 azioni da euro 10 cadauna; AGS detiene lo 0,81% del Capitale sociale. La società è attiva nella produzione di energia idroelettrica e gestisce alcuni grandi impianti idroelettrici localizzati nella valle del Primiero. Nel 2024 la società ha realizzato un utile di 24.074.856 euro ed al 31.12.2024 il suo patrimonio netto ammonta a 89.417.079 euro.

TECNODATA TRENTINA Srl Trento. Capitale Sociale euro 12.560 interamente versato, suddiviso in n. 12.560 azioni da euro 1 cadauna; AGS detiene il 15% del Capitale Sociale. La società è attiva in campo informatico nei servizi di interconnessione. Nel 2024 la società ha realizzato un utile di 285.631 euro ed al 31.12.2024 il suo patrimonio netto ammonta a 855.093 euro.

7.4 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio dei "crediti finanziari non correnti" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Crediti verso impresa collegata Kairos Alps S.r.l.	18.219.171	17.518.494
Altri crediti	115.620	104.863
Totale	**18.334.791**	**17.623.357**

I Crediti verso l'impresa collegata Kairos Alps Srl per euro 18.219.171 si riferiscono al Finanziamento Soci e relativa quota interessi per gli investimenti per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico).

7.5 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Crediti per imposte anticipate IRES	**Imposte Anticipate 2023**		**Riassorbimenti 2024**		**Incrementi 2024**		**Totale imposte anticipate 2024**		
Differenze deducibili	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Aliq.**	**Imposta**
Contributi allacciamento energia elettrica	1.335.254	320.461	-156.998	-37.680	0	0	1.178.256	24,00%	282.781
Contributi allacciamento gas utenti	650.618	156.148	0	0	0	0	650.618	24,00%	156.148
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	39.471	0	0	0	0	164.462	24,00%	39.471
Ammortamenti civilistici superiori a fiscali	3.838.484	921.236	0	0	0	0	3.838.484	24,00%	921.236
Accantonamento fondo rischi su crediti	188.323	45.198	-15.671	-3.761	0	0	172.652	24,00%	41.437
Accantonamento fondo sval. Contatori	428.479	102.835	-110.893	-26.614	0	0	317.586	24,00%	76.221
Perdita fiscale anno 2022	10.308	2.474		0	0	0	10.308	24,00%	2.474
Perdita fiscale anno 2024	0	0		0	1.629.171	391.001	1.629.171	24,00%	391.001
Credito DL 66/2024	5.363	1.287		0	0	0	5.363	24,00%	1.287
F.do svalutazione crediti imposta	828.780	198.907	-828.780	-198.907	0		0	24,00%	0
Altri benefici ai dipendenti	571.406	137.137	-486.383	-116.732	0	0	85.023	24,00%	20.406
Totale	**8.021.477**	**1.925.154**	**-1.598.725**	**-383.694**	**1.629.171**	**391.001**	**8.051.923**		**1.932.462**

Crediti per imposte anticipate IRAP	**Imposte Anticipate 2023**		**Riassorbimenti 2024**		**Incrementi 2024**		**Totale imposte anticipate 2024**		
Differenze deducibili	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Aliq.**	**Imposta**
Contributi allacciamento energia elettrica	1.335.254	39.791	-156.998	-4.679	0	0	1.178.256	2,98%	35.112
Contributi allacciamento gas utenti	650.618	19.388	0	0	0	0	650.618	2,98%	19.388
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	4.901	0	0	0	0	164.462	2,98%	4.901
Accantonamento fondo sval. Contatori	428.479	12.769	-110.893	-3.305	0	0	317.586	2,98%	9.464
Totale	**2.578.813**	**76.849**	**-267.891**	**-7.983**	**0**	**0**	**2.310.922**		**68.865**
Totale crediti per imposte anticipate		**2.002.003**		**-391.677**		**391.001**			**2.001.327**

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte differite al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre2023:

Debiti per imposte differite	Imposte Differite 2023		Riassorbimenti 2024		Totale imposte differite 2024		
Differenze deducibili	Imp.	Imposta	Imp.	Imposta	Imp.	Aliq.	Imposta
Derivati	2.792	670	-1570	-377	1222	24,00%	293
Immobilizzazioni materiali	246.359	59.126	-203.750	-48.900	42.609	24,00%	10.226
Totale debiti per imposte differite	**249.150**	**59.796**	**-205.320**	**-49.277**	**43.830**		**10.519**

7.6 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Lavori in corso	2.365.020	1.609.832
Acconti	56.489	334.840
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.128.989	1.245.375
TOTALE	**3.550.498**	**3.190.047**

Le rimanenze di materie prime si riferiscono a scorte di magazzino per far fronte all'attività ordinaria.
Per quanto riguarda i lavori in corso, questi si riferiscono esclusivamente allo stato di avanzamento dei lavori relativi all'attività di installazione impianti termoidraulici.

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Crediti verso clienti	9.642.627	31.977.164
fondo svalutazione crediti	-332.221	-1.715.697
TOTALE	**9.310.406**	**30.261.467**

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e utenti finali, relativi ai corrispettivi di vendita dei beni e dei servizi offerti dal Gruppo. Il saldo risulta in forte riduzione rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per effetto della trasformazione dei crediti per lavori legati al Superbonus 110% in crediti tributari.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

	Fondo svalutazione crediti
Al 1 gennaio 2023	303.338
Accantonamenti	1.413.216
Utilizzi	-857
Al 31 dicembre 2023	1.715.697
Accantonamenti	0
Utilizzi	-1.383.476
Al 31 dicembre 2024	332.221

7.8 CREDITI VS IMPRESE CONTROLLANTE E COLLEGATE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti verso imprese controllante e collegate" al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Crediti verso impresa controllante	194.008	221.641
Crediti verso impresa collegata Ag Power S.r.l.	277.963	1.189.281
TOTALE	**471.971**	**1.410.922**

7.9 CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti tributari correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
CREDITI SUPERBONUS 110%	16.264.590	11.699.537
CREDITO IMPOSTA ALLACC. E CONSUMI (TELERISCAL.)	457.830	490.295
ALTRI BONUS EDILIZI	534.570	254.219
CREDITO IMPOSTA BENI STRUMENTALI	1.900	8.237
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	637	854
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	35.522	60.010
IVA	62	5.784
IRAP	126.625	41.030
IRES	1.082.400	682.428
Totale	**18.504.138**	**13.242.394**

7.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
PAT e Comuni - deposito tagli strade e cauzioni varie	138.019	101.727
Cassa conguaglio perequazione ricavi energia	2.907.482	1.930.867
Cassa conguaglio perequazione ricavi gas	269.723	291.194
PAT - anticipo costi gara gas	53.523	48.170
Cassa conguaglio 6° bimestre	8.294	64.374
Anticipi a fornitori	34.600	0
Contributi PAT	71.560	137.119
Caparra Bortolotti	683.424	616.825
Credito per rimborso assicurativo incendio Ledro	0	606.700
Vari e diversi	272.576	171.711
Ratei e risconti attivi	336.435	283.681
Totale	**4.775.636**	**4.252.368**

Il calcolo delle perequazioni gas ed energia dell'anno 2024 si sono svolti con il supporto di società di consulenza esperta in materia ed indipendente.

7.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Depositi bancari e postali	2.320.042	4.242.828
Denaro e valori in cassa	6.070	10.515
TOTALE	**2.326.112**	**4.253.343**

Il saldo include i valori in cassa e depositi bancari effettivamente disponibili e prontamente realizzabili alla data di chiusura dell'esercizio.

8.1 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale del Gruppo ammonta a euro 23.234.016 ed è costituito da 446.808 azioni ordinarie del valore nominale di euro 52,00 cadauna.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo detiene n. 1582 azioni proprie.

8.2 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023:

	2024	2023
	Non corrente	**Non corrente**
Debiti verso banche	10.442.929	21.372.129
Altri debiti finanziari (IFR16)	2.412.443	2.696.175
Prestito obbligazionario	5.000.000	5.044.001
TOTALE	**17.855.372**	**29.112.305**

Tra i debiti verso banche sono iscritti i mutui passivi.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 relativa a "Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico" di cui all'art. 116 del TUIF, CONSOB richiamava gli emittenti a utilizzare la definizione di posizione finanziaria netta della precedente raccomandazione CESR per l'informativa da inserire nei bilanci, nelle relazioni semestrali, e nelle richieste periodiche ai sensi dell'art 114 del TUIF. Il richiamo all'attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 "Conformità agli Orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" CONSOB chiarisce che "A partire dal 5 maggio 2021, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta."

Il nuovo prospetto dell'Indebitamento finanziario netto è di seguito riportato:

		2024	**2023**
A	Disponibilità liquide	2.326.112	4.253.343
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D	**Liquidità (A+B+C)**	**2.326.112**	**4.253.343**
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	8.848.927	8.535.750
		-	-
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**8.848.927**	**8.535.750**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)**	**6.522.815**	**4.282.407**
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	17.855.372	29.112.305
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.539.699	8.386.765
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**22.395.071**	**37.499.070**
M	**Totale Indebitamento finanziario (H+L)**	**28.917.886**	**41.781.477**

Conformemente a quanto eseguito da altri operatori del settore, l'indebitamento finanziario netto esposto nella precedente tabella non include il fair value degli strumenti finanziari derivati.

8.3 BENEFICI A DIPENDENTI

Il Gruppo riconosce ai dipendenti (inclusi quelli già in pensione) a cui viene applicato il CCNL Elettrico sia benefici dovuti dopo la cessazione del rapporto di lavoro che altri benefici. Questi benefici includono prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto", mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda e sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

Il calcolo dei benefici a dipendenti è svolto con il supporto di due esperti indipendenti.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

	Al 31 dicembre 2023				
	TFR	**Premi Fedeltà**	**Mens. Agg.ve**	**Sconti energia**	**Totale**
Passività all'inizio del periodo	**997.302**	**63.742**	**71.627**	**385.802**	**1.518.473**
Costo corrente del servizio	142.187	4.016	2.559	14.545	163.307
Interessi da attualizzazione	23.011	2.403	2.700	0	28.114
Benefici pagati	-92.149	-6.483	0	0	-98.632
Perdite/(utili) attuariali	15.143	4.776	-12.019	73.148	81.048
Passività alla fine del periodo	**1.085.494**	**68.454**	**64.867**	**473.495**	**1.692.310**

	Al 31 dicembre 2024				
	TFR	**Premi Fedeltà**	**Mens. Agg.ve**	**Sconti energia**	**Totale**
Passività all'inizio del periodo	**1.085.494**	**68.454**	**64.867**	**473.495**	**1.692.310**
Costo corrente del servizio	49.941	4.016	2.194	0	56.151
Interessi da attualizzazione	20.139	2.581	2.055	0	24.775
Benefici pagati	-52.644	-1.476	-5.962	-169.334	-229.416
Perdite/(utili) attuariali	-19.213	-3.866	1.301	-304.161	-325.939
Passività alla fine del periodo	**1.083.717**	**69.709**	**64.455**	**0**	**1.217.881**

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato siglato un accordo con gli ex dipendenti AGS per il recesso delle agevolazioni tariffarie in materia di energia elettrica, pertanto la voce "Sconti energia" si è azzerata.

8.4 FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 1.346.161 e risulta essere così composta:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Altri Fondi	986.831	1.051.131
Fondo rischi badwill	359.330	359.330
TOTALE	**1.346.161**	**1.410.461**

Gli altri Fondi si riferiscono per euro 956.131 al differenziale tra il valore nominale ed il prezzo di acquisto del debito finanziario acquistato dal pool di banche che a suo tempo aveva finanziato gli investimenti della società consolidata BEL Coredo S.p.A..
Il Fondo rischi Badwill deriva dalla partecipazione in BEL Coredo S.p.A..

8.5 DEBITI FINANZIARI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2024 e 2023:

	2024	2023
	Corrente	**Corrente**
Debiti verso banche	8.589.554	8.290.892
Debiti verso altri finanziatori	150.000	150.000
Altri debiti finanziari (IFR16)	109.373	94.858
TOTALE	**8.848.927**	**8.535.750**

8.6 DEBITI COMMERCIALI

La tabella di seguito allegata riporta i "Debiti commerciali", che includono i debiti per la fornitura di beni e servizi, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. I debiti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia. Tutti i debiti sono entro l'esercizio successivo.

	AL 31 dicembre	
	2024	**2023**
Fornitori beni e servizi	2.135.581	2.607.607
Fatture da ricevere	1.314.240	4.033.382
Totale	**3.449.821**	**6.640.989**

8.7 DEBITI VS CONTROLLANTE E COLLEGATE

La tabella di seguito allegata riporta i "Debiti verso controllante e collegate"" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. I debiti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia.

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Debiti verso controllante	462.739	1.745.776
Debitii verso collegate	627.139	0
TOTALE	**1.089.878**	**1.745.776**

I debiti verso la controllante, Comune di Riva del Garda, sono relativi a "Concessioni Comunali" ed altre partite commerciali connesse alle concessioni dei servizi di energia elettrica, gas, acqua potabile/fognatura e produzione energia elettrica che sono definiti da appositi contratti di servizio. I debiti commerciali sono costituiti dalla quota di tariffa del ciclo idrico che la Società corrisponde al Comune di Riva del Garda a copertura dei costi sostenuti dal Comune stesso per la rete idrica.
I debiti verso collegate sono tutti afferenti la società Alto Garda Power Srl.

8.8 DETTAGLIO DEBITI TRIBUTARI

La tabella di seguito allegata riporta i "Debiti tributari" al 31dicembre 2024 e 2023:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Debito per imposte IRAP	23.142	133.352
Debito per imposte IRES	16.077	944.566
Debito per IVA	328.455	2.593.292
Altri debiti tributari	2.517	5.447
Ritenute di lavoro subordinato e collaboratori IRPEF	471.064	290.147
Totale	**841.255**	**3.966.804**

8.9 ALTRI DEBITI CORRENTI

Si riportano di seguito i dettagli delle voci "Altri debiti correnti" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Debiti verso ist. Prev. e sic. Sociale	574.190	707.263
Debiti verso dipendenti	784.621	716.217
Debiti per dividendi da corrispondere	0	294.000
Acconti da Cassa Conguaglio per perequazioni energia	1.513.112	1.513.112
Anticipazioni da clienti	1.219.935	1.587.829
Debiti diversi	406.619	328.712
Debiti verso Cassa Conguaglio	1.706.479	1.086.806
Rimborso note credito a clienti	0	345.580
Ratei e risconti passivi	7.114.959	6.037.578
TOTALE	**13.319.915**	**12.617.097**

I ratei e risconti passivi sono prevalentemente dovuti ai contributi per allacciamenti per il gas naturale e per allacciamenti per energia elettrica oltre al risconto del plusvalore legato al superbonus che si concretizzerà al momento della compensazione.

8. NOTE AL CONTO ECONOMICO

9.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023. I ricavi sono interamente realizzati in Italia.

	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi cantieristica	5.644.199	18.608.686
Ricavi per vettoriamento energia elettrica	3.438.648	2.999.710
Ricavi per produzione energia elettrica	413.555	423.533
Ricavi per progettazione	2.410.305	5.362.323
Ricavi per vettoriamento gas	2.440.596	2.066.593
Ricavi gestione servizio idrico	1.532.834	1.491.179
Ricavi calore	5.318.011	5.203.848
Ricavi pellet	1.825.603	1.862.567
Altri ricavi	385.865	586.057
Totale	**23.409.616**	**38.604.496**

Il decremento dei ricavi cantieristica e per progettazione è legato al venir meno dell'attività legata al superbonus.

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
Certificati bianchi	0	280.697
Rimborsi assicurativi	28.000	646.738
Contributi da sistema di perequazione	814.814	886.530
Ricavi gestione impianti acquedotto	267.080	331.209
Ribaltamento spese tecniche Superbonus	25.137	2.977.783
Contributi in c/esercizio	69.781	130.438
Ricavi prestazioni illuminazione pubblica	112.572	84.786
Variazione rimanenze	730.687	-541.635
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	193.258	212.754
Insussistenza del passivo	662.995	0
Ricavi altre prestazioni conto terzi	772.842	564.556
Totale	**3.677.166**	**5.573.856**

Il decremento dei ricavi per ribaltamento spese tecniche superbonus è legato al venir meno dell'attività legata al superbonus.

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
Acquisto calore	627.139	782.821
Acquisto segatura	859.631	846.242
Acquisto energia elettrica	362.975	300.565
Acquisto materiale a magazzino	3.114.253	3.866.911
Acquisto cippato	617.501	576.059
Acquisto gas per gestione calore	266.146	304.185
Acquisto altri materiali	614.436	692.804
Acquisto acqua potabile	2.500	2.500
Variazione rimanenze di magazzino	91.885	215.119
Totale	**6.556.466**	**7.587.206**

9.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
Lavorazioni su cantieri	467.001	8.303.589
Prestazioni di terzi afferenti progettazione	771.507	3.379.269
Corrispettivo trasporto energia elettrica	1.338.554	1.072.406
Costi manutenzione reti	597.463	808.345
Costi energia elettrica, gas e acqua	287.244	263.600
Consulenze amministrative, legali, tecniche	270.575	431.766
Assicurazioni	262.569	385.348
Canoni software	274.147	243.197
Costi lettura contatori	113.425	111.033
Commissioni e spese bancarie	232.150	79.612
Costi fomazione dipendenti	10.690	6.163
Altri costi	2.315.732	1.657.553
Totale	**6.941.057**	**16.741.881**

Il decremento dei costi per servizi è legato al venir meno dell'attività legata al superbonus.

9.5 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
canoni e affitti passivi	144.752	161.238
canoni concessione	433.884	427.109
Totale	**578.636**	**588.347**

9.6 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
Salari e stipendi	5.399.226	5.107.348
Oneri sociali	1.697.058	1.597.055
Trattamento di fine rapporto	373.241	341.363
Altri costi	121.168	163.127
Totale	**7.590.693**	**7.208.893**

9.7 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni" per gli esercizichiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
Amm. Immobilizzazioni immateriali	343.816	352.684
Amm. Immobilizzazioni materiali	2.463.841	2.382.834
Totale	**2.807.657**	**2.735.518**

9.8 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
Svalutazione crediti commerciali	0	1.413.216
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	0
Accantonamenti per rischi	0	86.000
Totale	**0**	**1.499.216**

9.9 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Costi perequazione gas	670.120	358.417
Minusvalenze gestione caratteristica	25.772	336.885
Oneri convenzioni comuni	102.548	101.858
Sopravvenienze passive di gestione	370.267	91.481
Oneri diversi di gestione	420.688	406.315
Totale	**1.589.395**	**1.294.956**

9.10 COSTI INTERNI PER LAVORI CAPITALIZZATI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per lavori interni capitalizzati" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Materiale di magazzino	1.097.371	742.419
Mano d'opera	273.564	171.033
Totale	**1.370.935**	**913.452**

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per euro 273.564 a costi del personale e per euro 1.097.371 a costi per materiali e fanno riferimento principalmente alla sostituzione di contatori 1G con contatori 2G oltre che allo sviluppo e alla realizzazione di investimenti delle reti di distribuzione gas e energia elettrica.

10. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
Proventi da partecipazione in altre imprese	193.297	170.394
Totale	**193.297**	**170.394**

I proventi da partecipazione accolgono i dividendi ricevuti da Set Distribuzione S.p.A, Primiero Energia Spa e Tecnodata Srl.

11. SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Nell'esercizio non si rilevano svalutazioni di partecipazioni.

12. ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
Interessi passivi bancari	42.950	41.041
Interessi passivi su prestito obbligazionario	333.668	330.927
Interessi passivi su mutui	1.342.850	652.149
Interessi da attualizzazione	34.227	135.303
Corrispettivo opzione minibond	0	43.165
Altri oneri finanziari	640.864	105.886
Totale	**2.394.559**	**1.308.471**

13. PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
Interessi attivi da imprese collegate	660.677	298.494
altri proventi finanziari	763.356	208.741
Totale	**1.424.033**	**507.235**

14. PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi e oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
valutazione a patrimonio netto controllata AG Power S.r.l.	364.200	654.200
valutazione a patrimonio netto controllata Kairos Alps S.r.l.	-270.377	564.337
Totale	**93.823**	**1.218.537**

15. IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce "Imposte correnti e differite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
Imposte correnti IRAP e IRES	864.814	2.140.656
Imposte anticipate IRES e IRAP	-131.116	-194.479
Imposte esercizio precedente IRES e IRAP	4.304	-27.018
Totale	**738.002**	**1.919.159**

9. GARANZIE E IMPEGNI

Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie e impegni a favore e assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Garanzie rilasciate a Terzi	417.747	417.747
TOTALE	**417.747**	**417.747**

La Società ha rilasciato anche le seguenti garanzie a favore di Istituti Finanziari:

- Ipoteca di 1°grado su immobili di proprietà per finanziamento di Euro 7.000.000 da Cassa Centrale Banca.

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre assunto i seguenti impegni, in qualità di Sponsor, a favore di Open Piemonte Srl (Società controllata al 100% da Kairos Alps Srl):

- mantenere per tutta la durata del finanziamento concesso da Cassa Centrale a Open Piemonte (fino al 2040) la partecipazione nella società Kairos Alps, salvo preventivo assenso scritto della Banca;

- versare per il tramite di Kairos Alps sottoforma di capitale sociale e/o di finanziamento soci postergato, le risorse finanziarie necessarie a sostenere eventuali extracosti di progetto e a mantenere Open Piemonte solvibile per fronteggiare le sue obbligazioni nei confronti della banca.

10. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Compensi Amministratori	314.042	303.417
Compensi Collegio Sindacale	60.476	38.220
TOTALE	**374.518**	**341.637**

11. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. per i servizi di revisione dei bilanci d'esercizio delle società del Gruppo e del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, oltre che compensi erogati per altri servizi:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Revisione legale dei conti annuale	43.976	46.091
Altri servizi di consulenza svolti	0	0
Servizi di consulenza fiscale	0	0
Altri servizi di verifica e organizzazione contabile	2.800	2.800
TOTALE	**46.776**	**48.891**

12. TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2023.

13. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In considerazione del deterioramento dei risultati economico-finanziari e della conseguente erosione del patrimonio netto della Società Gruber Srl, la governance ha avviato una profonda riflessione sul modello operativo e strategico della Società stessa con l'obiettivo di preservarne la continuità aziendale e rilanciarne le prospettive future. In tale contesto il Consiglio di Amministrazione di Gruber Srl ha approvato un Piano Industriale finalizzato al progressivo riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario e al riposizionamento sul mercato di riferimento.

Allegato A al Bilancio Consolidato

Perimetro di consolidamento 2024

Alto Garda Servizi Spa	sede	Capitale Sociale	Metodo di Consolidamento
Stea Progetto S.r.l.	Via S.Caterina, 60/A 38062 Arco (TN)	100.000	integrale
Bel Coredo Spa	Via Don Guetti, 14 38012 Predaia (TN)	749.976	integrale
Gruber Srl	Via Monte Misone, 21 Riva del Garda (TN)	225.000	integrale
Ledro Energia S.r.l.	Via Ampola,28 38067 Ledro (TN)	1.255.495	integrale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Franco Matteotti

Attestazione del bilancio d'esercizio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/'98

I sottoscrittori Franco Matteotti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Carloni, responsabile Amministrazione di Alto Garda Servizi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e controlli per la formazione del bilancio di esercizio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta inoltre, che:
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Riva del Garda, 19 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Franco Matteotti

Responsabile Amministrazione/Dirigente preposto Andrea Carloni

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	Note	31.12.2024	31.12.2023
Attività non correnti			
Attività materiali	7.1	33.745.949	33.474.677
Attività immateriali	7.2	190.809	236.354
Partecipazioni	7.3	18.375.019	18.391.887
Crediti finanziari non correnti	7.4	22.211.236	27.790.852
Crediti per imposte anticipate	7.5	1.610.326	1.799.335
Totale Attività non correnti		**76.133.339**	**81.693.105**
Attività correnti			
Rimanenze	7.6	597.877	627.923
Crediti commerciali	7.7	5.277.794	6.742.690
Crediti verso controllante, collegate, controllate	7.8	667.216	1.600.644
Crediti tributari correnti	7.9	8.190.188	7.747.563
Altre attività correnti	7.10	3.473.985	2.545.261
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	1.353.363	2.222.877
Totale Attività correnti		**19.560.423**	**21.486.958**
Totale Attività		**95.693.762**	**103.180.063**

Passività e Patrimonio Netto	Note	31.12.2024	31.12.2023
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	8.1	23.234.016	23.234.016
Riserve	8.1	43.144.476	39.213.817
Risultato netto dell'esercizio	8.1	2.335.198	4.228.037
Totale Patrimonio Netto		**68.713.690**	**66.675.870**
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	8.2	10.316.660	19.318.830
Benefici ai dipendenti	8.3	774.757	1.268.401
Fondi per rischi e oneri	8.4	0	0
Totale Passività non correnti		**11.091.417**	**20.587.231**
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	8.5	4.271.851	4.543.530
Debiti commerciali	8.6	1.065.204	1.212.489
Debito verso controllante, collegate, controllate	8.7	1.209.671	1.771.492
Debiti tributari	8.8	245.735	453.623
Altri debiti correnti	8.9	9.096.194	7.935.828
Totale Passività correnti		**15.888.655**	**15.916.962**
Totale Passività		**26.980.072**	**36.504.193**
Totale Passività e Patrimonio Netto		**95.693.762**	**103.180.063**

CONTO ECONOMICO

Dati in euro	Note	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.1	12.299.565	11.619.631
Altri ricavi e proventi	9.2	1.837.082	2.355.584
Totale Ricavi e Proventi operativi		**14.136.647**	**13.975.215**
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	2.066.791	1.944.384
Costi per servizi	9.4	3.370.057	3.158.459
Godimento beni di terzi	9.5	450.879	447.368
Costi del personale	9.6	3.705.488	3.542.820
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.7	1.759.421	1.730.160
Accantonamenti e svalutazioni	9.8	0	0
Oneri diversi di gestione	9.9	1.172.394	783.616
Costi per lavori interni capitalizzati	9.10	-1.370.935	-913.452
Totale Costi operativi		**11.154.095**	**10.693.355**
RISULTATO OPERATIVO LORDO		**2.982.552**	**3.281.860**
Proventi da partecipazioni	10	499.297	463.252
Svalutazione partecipazioni	11	310.691	3.938
Oneri finanziari	12	1.149.889	841.200
Proventi finanziari	13	1.278.111	962.570
Proventi e oneri da partecipazioni metodo del PN	14	93.823	1.218.537
Rivalutazione partecipazioni	15	0	0
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		**3.393.203**	**5.081.081**

Imposte correnti e differite	16	1.058.005	853.044
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		**2.335.198**	**4.228.037**

Conto Economico Complessivo		**31.12.2024**	**31.12.2023**
Risultato da Conto Economico		2.335.198	4.228.037
Importi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		325.939	-81.048
Importi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
RISULTATO DEL PERIODO		**2.661.137**	**4.146.989**

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Euro	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2024	**2023**
Risultato prima delle imposte	**0**	**5.081.081**
Rettifiche per:		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.759.421	1.730.160
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio ne	-93.823	-1.218.537
(Proventi)/Oneri finanziari	-128.222	-121.370
Benefici ai dipendenti	-121.188	-25.082
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
Valutazioni al fair value	-	-
Dividendi incassati	-499.297	-463.252
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circol	**916.891**	**4.983.000**
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-493.644	124.324
(Incremento)/Decremento di rimanenze	30.047	125.732
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	1.461.289	-486.393
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività	3.602.450	-4.195.867
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	-147.285	170.369
Incasso dividendi da altre imprese	499.297	463.252
Incasso dividendi da imprese collegate	-	-
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	1.278.111	962.570
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-1.149.889	-841.200
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	-	-29.243
Imposte pagate	-340.836	-681.609
Cash flows da attività operativa (a)	**4.739.540**	**-4.388.065**
Investimenti in attività immateriali	- 7.100	-128.000
Investimenti in attività materiali	-2.013.014	-1.098.666
Disinvestimenti in attività materiali	- 25.267	-
Investimenti netti in partecipazioni	- 120.000	-64.000
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	-	-
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	**-2.165.381**	**-1.290.666**
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	0	18.000.000
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	- 9.323.192	-910.344
Erogazione finanziamenti a società collegate/controllate	- 800.677	-17.620.000
Rimborso finanziamenti da società collegate/controllate	6.386.621	356.685
Acquisto di azioni proprie	0	0
Dividendi pagati	- 623.316	-1.113.065
Cash flow da attività di finanziamento (c)	**-4.360.564**	**-1.286.724**
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**2.222.877**	**4.205.332**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**1.353.363**	**2.222.877**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 01 GENNAIO 2023	**23.234.016**	**1.997.178**	**3.263.400**	**-200.000**	**26.972.671**	**8.374.681**	**63.641.946**
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	-1.113.065	-1.113.065
Sottoscrizione capitale sociale			0	0	0	0	0
Totale operazione con gli azionisti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-1.113.065**	**-1.113.065**
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	**0**	**418.734**	**0**	**0**	**6.842.882**	**-7.261.616**	**0**
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	0	0	0	0	0	4.228.037	4.228.037
Applicazione IFRS 15					0	0	0
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	-81.048	0	-81.048
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	-81.048	4.228.037	4.146.989
SALDO AL 01 GENNAIO 2024	**23.234.016**	**2.415.912**	**3.263.400**	**-200.000**	**33.734.505**	**4.228.037**	**66.675.870**
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	-623.316	-623.316
Sottoscrizione capitale sociale			0	0	0	0	0
Totale operazione con gli azionisti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-623.316**	**-623.316**
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	**0**	**211.402**	**0**	**0**	**3.393.318**	**-3.604.720**	**0**
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	0	0	0	0	0	2.335.198	2.335.198
Applicazione IFRS 15					0	0	0
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	325.938	0	325.938
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	325.938	2.335.198	2.661.136
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	**23.234.016**	**2.627.314**	**3.263.400**	**-200.000**	**37.453.761**	**2.335.199**	**68.713.690**

Nota Integrativa

1. INFORMAZIONI GENERALI

Alto Garda Servizi S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Riva del Garda in Via Ardaro n. 27.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della società era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	253.017	56,628%
COMUNE DI NAGO TORBOLE	6.806	1,523%
COMUNE DI ARCO	27.258	6,101%
COMUNE DI DRO	120	0,027%
COMUNE DI LEDRO	120	0,027%
COMUNE DI TENNO	100	0,022%
COMUNE DI DRENA	20	0,004%
PRIVATI		
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	89.362	20,000%
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.	53.508	11,976%
F.LLI BONORA S.N.C.	6.683	1,496%
CASSA RURALE ALTO GARDA	4.616	1,033%
CASSA CENTRALE CASSE RURALI	3.616	0,809%
AZIONI PROPRIE		
AZIONI PROPRIE	1.582	0,354%
TOTALE	**446.808**	**100,00%**

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società. Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo a partire dal 2005 di applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB), e adottati dall'Unione Europea per la redazione dei bilanci delle società aventi

titoli di capitale e/o debito quotati presso una dei mercati regolamentati della Comunità Europea. La società per effetto della quotazione del 12 dicembre 2016 del Minibond di euro 5 milioni sul mercato regolamentato della Borsa di Vienna ha dovuto predisporre il bilancio con i principi contabili IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di applicazione dello stesso senza riserve sulla conformità.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei principi contabili internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previsti dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di bilancio d'esercizio è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 19 maggio 2025.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include oltre che il risultato d'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in euro.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generate benefici economici futuri.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è

ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

L'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie, a seconda se, rispettivamente, il concessionario abbia diritto ad un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

In particolare, l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato se il concedente:

• controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;

• controlla, tramite la proprietà o in un altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Al fine di valutare l'applicabilità di tali disposizioni per la Società, il management ha provveduto ad effettuare un'attenta analisi della concessione del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas metano. Sulla base di tali analisi, le condizioni applicative previste dall'interpretazione in esame non risultano sussistere, disponendo il concessionario del pieno controllo dell'infrastruttura.

ATTIVITA' MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo mentre gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinari e ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value* inizialmente determinato e, successivamente, periodicamente verificato sulla base di perizie predisposte da esperti indipendenti. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Nel corso dell'esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

Da rilevare che nel corso dell'anno 2021 si sono modificate le aliquote dei contatori passando da 20 a 15 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

DESCRIZIONE		DESCRIZIONE	
FABBRICATI E TERRENI INDUSTRIALI	2,50%	TELECONTROLLO	4,0%
IMPIANTI GENERICI	6,67%		
CABINE DI TRASFORMAZIONE	3,50%	ATTREZZATURA TECNICO/OPERATIVA	8,33%
SOTTOSTAZIONI	3,50%	AUTOCARRI	14,29%
TRASFORMATORI	3,50%	AUTOVETTURE	14,29%
LINEE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICHE	2,86%	CENTRO MECCANOGRAFICO	14,29%
RETI TRASMISSIONE DATI	10,00%	MOBILIO	8,33%
		MACCHINE ED ATTREZZI D'UFFICIO	14,29%
CABINE DI 1° SALTO GAS METANO	5,00%		

CONDUTTURE GAS METANO	4,00%	COSTI D'IMPIANTO/AMPLIAMENTO	5 ANNI
		SOFTWARE	3 ANNI
SERBATOI	2,00%	STUDI E RICERCHE	3 ANNI
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	6,67%		
CONDUTTURE ACQUEDOTTO/FOGNATURA	2,50%	CONCESSIONI, LICENZE CED	5 ANNI
RETE TELERISCALDAMENTO	2,50%		
			ANNI RESIDUI
STRUMENTI DI MISURA	6,67%	BENI DI TERZI – SEDE UFFICI	LOCAZIONE
STRUMENTI DI MISURA TELERISCALDAMENTO	6,67%		

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando l'azionista riceve il pagamento.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono iscritti al costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato alla data di chiusura contabile.

Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Includono la cassa i conti correnti bancari e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa.

AZIONI PROPRIE

I riacquisti di azioni proprie, in quanto rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto. L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 presentazione del bilancio.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attese e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate tra le passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziare sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. La valutazione al nominale approssima al fair value.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per la determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono evidenziati nella apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede a nessuno stanziamento.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi relativi al personale includono i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Con riferimento ai piani a benefici definiti le passività nette della società sono determinate separatamente per ciascun piano stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali

attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (metodo della proiezione unitaria del credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la società si avvale del supporto di esperti indipendenti.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce costo del personale;

- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come proventi/oneri finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/attività netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni tenuto conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

- le componenti di misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività, escluso gli interessi attivi rilevati a conto economico e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo del bene, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Per Alto Garda Servizi, tale momento si indentifica normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas e acqua sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà ("at a point in time"), che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.

- i ricavi derivanti da contributi di allacciamento a clienti sono rilevati tra i risconti passivi ("over a period of time") e rilasciati lungo un periodo di tempo coincidente con l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi per prestazioni di servizio vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

LEASING E LOCAZIONI PASSIVE

La scelta progettuale della società è stata di utilizzare alla data di applicazione iniziale del principio IFRS 16 l'approccio "retrospettivo modificato", pertanto l'impatto della FTA sul patrimonio netto contabile all'1° gennaio 2019 è stato nullo.

Alla data di decorrenza, ovvero all'01/01/2019 per i contratti in essere al 31/12/2018, secondo il Principio, il locatario rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività finanziaria dei leasing e delle locazioni passive.

La valutazione del costo dell'attività, consistente nel diritto di utilizzo, comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi per lo smantellamento o ripristino dell'attività sottostante.

Per attualizzare i canoni di leasing si è ricorsi al servizio di una società indipendente specializzata.

Dopo la rilevazione iniziale del diritto d'uso e della passività correlata, il locatario dovrà valutare il diritto all'uso del bene attraverso il criterio del costo, ossia effettuare il processo di ammortamento, ai sensi dello IAS 16 e eventuali svalutazioni da impairment, ai sensi dello IAS 36.

L'ammortamento deve essere calcolato tenendo conto della vita utile del bene, in caso di riscatto, oppure, nell'ipotesi in cui questo non avvenga, si calcolerà scegliendo il momento più vicino tra la scadenza del contratto e il termine della vita utile del bene.

Nel conto economico l'utilizzatore deve esporre gli interessi passivi sulle passività del leasing separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbero avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

a) **Impairment test**: il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
b) **Imposte anticipate**: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
c) **Fondi rischi e oneri**: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
d) **Fondo svalutazione crediti**: a fronte dei rischi legali al mancato incasso dei crediti commerciali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

e) **Fondi relativi al personale**: il valore contabile dei fondi del personale è calcolato da esperti esterni ed indipendenti ed è basato su assunzioni attuariali.

f) **Perequazione:** la componente di "perequazione" è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il "vincolo ai ricavi ammessi" (VRT) determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio.

4. PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea, risultano applicabili a partire dal 1 gennaio 2024.

O Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements".

Le modifiche, emesse in data 31 ottobre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte chiariscono che una passività è classificata come corrente quando l'entità, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha un diritto a differire il suo regolamento per un periodo di almeno 12 mesi; il diritto a differire il pagamento non deve essere incondizionato, ma deve essere sostanziale ed esistente alla data di chiusura dell'esercizio. È irrilevante l'intenzione dell'entità di esercitare o meno tale diritto nei 12 mesi successivi (es. intenzione di rifinanziare un prestito estendendo la scadenza) ed eventuali decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (es. decisione di rimborsare anticipatamente il prestito). Inoltre, se il diritto di differire il pagamento oltre 12 mesi di una passività derivante da un contratto di finanziamento è condizionato al rispetto di covenants, la classificazione della passività come corrente o non corrente dovrà tener conto di quanto segue:

- il rispetto dei covenants contrattuali fino alla data di chiusura del bilancio è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto a differire il pagamento della passività per un periodo di almeno di 12 mesi;
- il rispetto dei covenants contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto di differire il pagamento della passività per un periodo di almeno 12 mesi.

Con riferimento all'informativa di bilancio, l'entità deve fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative con riferimento agli eventi successivi che non comportano una rettifica:

- rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente;
- risoluzione della violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza per sanare la violazione di un

contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;

- regolamento di una passività classificata come non corrente.

Qualora l'entità abbia delle passività derivanti da accordi di finanziamento classificate come non correnti, il cui diritto a differire il pagamento è condizionato al rispetto di covenants da calcolare nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, dovrà fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative:

- importo delle passività non correnti che sono soggette al rispetto di covenants nei successivi 12 mesi;
- descrizione dei covenants e indicazione delle date in cui l'entità dovrà rispettarli;
- fatti e circostanze, qualora esistenti, che evidenzino la difficoltà da parte dell'entità di rispettare i covenants (es.: azioni poste in essere prima e/o dopo la data di bilancio per evitare il breach dei covenants; il fatto che i covenants da rispettare nei 12 mesi successivi non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio).

O Emendamenti all'IFRS 16 "Leases: lease liability in a sale and leaseback".

Le modifiche, emesse in data 22 settembre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, hanno ad oggetto la contabilizzazione di un'operazione di vendita e retrolocazione, che prevede il pagamento da parte del locatario-venditore di canoni variabili.

O Emendamenti allo IAS 7 "Statement of Cash Flows".

Il 25 maggio 2023 ha pubblicato "Supplier Finance Arrangements" che modifica lo IAS 7 per disciplinare i requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento nella catena di approvvigionamento e relative informazioni integrative. Prima delle modifiche né lo IAS 7 né l'IFRS 7 prevedevano obblighi informativi specifici per il reverse factoring. Il principio richiede di fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del proprio bilancio di valutare la natura e l'entità dei rischi derivanti da strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta; il reverse factoring spesso danno luogo ad un rischio di liquidità a causa della concentrazione di una parte delle passività con un istituto finanziario.

Con riferimento all'applicazioni di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2024 della Società.

5. PRINCIPI CONTABILI/INTERPRETAZIONI APPLICABILI OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DA ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2024.

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2024, risultano applicabili obbligatoriamente dagli esercizi successivi al 2024.

O Emendamenti allo IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rate".

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Lack of Exchangeability" che ha definito principalmente:

- i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra e quando non lo è;
- i requisiti per stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta non è convertibile in un'altra e i relativi requisiti di informativa aggiuntivi.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

O Emendamenti all'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements".

Con l'emissione dell'IFRS18, pubblicato il 9 aprile 2024, si è concluso il progetto dello IASB relativo agli interventi in materia di informativa finanziaria, all'interno dei prospetti di bilancio. Tale principio è volto a migliorare l'informativa sulla performance aziendale in termini di comparabilità, trasparenza e utilità delle informazioni pubblicate in bilancio e introduce dei cambiamenti sostanziali nella sua struttura, in particolare in quella del Conto economico. I focus riguardano principalmente:

L'introduzione di requisiti per la classificazione delle voci di proventi e oneri in cinque diverse categorie di Conto economico, includendo un nuovo subtotale obbligatorio denominato "utile (perdita) operativo";

L'introduzione di principi generali su come le informazioni vadano aggregate e disaggregate;

All'informativa riguardante gli indici della performance finanziaria.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027, ma è possibile l'adozione anticipata.

O Emendamenti all'IFRS 9 "Financial Instruments" and IFRS 7 "Financial Instruments-Disclosure"

Il 30 maggio 2024 lo IASB ha emesso un emendamento in tema di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Le modifiche all'IFRS9 riguardano la cancellazione contabile di una passività finanziaria estinta tramite pagamento elettronico e indicazioni su come classificare delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG). Le modifiche all'IFRS7, invece, riguardano l'informativa da fornire con riferimento agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al Fair value.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026.

EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL BILANCIO

Il 20 Novembre 2020, la Fondazione IFRS ha pubblicato del materiale didattico 'Effects of climate-related matters on financial statements' in risposta alle richieste degli stakeholders di ulteriori informazioni per evidenziare come gli obblighi esistenti negli IFRS possano richiedere alle società di considerare questioni legate al clima quando il loro effetto è rilevante per il bilancio.

Le implicazioni dell'informativa finanziaria derivanti da rischi legati al clima e da altri rischi emergenti possono includere, tra l'altro:

- riduzione di valore delle attività, compreso l'avviamento;
- le variazioni della vita utile delle attività
- le variazioni del valore equo delle attività;
- effetti sul calcolo della riduzione di valore dovuti al l'aumento dei costi o alla riduzione della domanda;
- modifiche degli accantonamenti per contratti onerosi a causa del l'aumento dei costi o della riduzione della domanda;
- variazioni degli accantonamenti e delle passività potenziali derivanti da ammende e penali;
- variazioni delle perdite attese su crediti per prestiti e altre attività finanziarie.

Gli IFRS non fanno esplicito riferimento a questioni legate al cambiamento climatico. Tuttavia, le società possono essere tenute a prendere in considerazione questioni legate al clima nell'applicazione degli IFRS

quando l'effetto di tali questioni è rilevante nel contesto del bilancio considerato nel suo complesso (ad esempio rispetto ai giudizi e alle stime più significativi).

Per quanto concerne Alto Garda Servizi S.p.A. gli impatti climatici si possono riflettere sull'andamento dei consumi da parte degli utenti, in particolare del Teleriscaldamento mentre non si rinvengono impatti particolari su altre aree di bilancio.

STIMA DEL *FAIR VALUE*

In relazione agli elementi valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercati non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2024.

Non si è ritenuto necessario redigere una nuova perizia di stima dei valori delle cabine elettriche e dei fabbricato/terreni strumentali, effettuata a febbraio 2019, ma la società si è fatta rilasciare una dichiarazione dal perito che ha confermato che non sono interventi fatti che possano aver modificato significativamente i valori della precedente perizia e quindi quelli a bilancio.

	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cabine elettriche e fabbricati/terreni strumentali	0	3.873.900	0
Partecipazione Kairos Alps S.r.l.	0	557.960	0
Partecipazione Alto Garda Power S.r.l.	0	6.244.000	0
TOTALE	**0**	**10.675.860**	**0**

Con riferimento alla collegata Alto Garda Power S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2024 ha rilevato un incremento di valore pari a euro 364.200.

Con riferimento alla collegata Kairos Alps S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2024 ha rilevato un decremento di valore pari a euro 270.377.

Per la valutazione delle cabine elettriche e fabbricati/terreni sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- Dati urbanistici;
- Stato degli immobili/terreni;
- Valori di mercato.

6. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 ATTIVITÀ MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2023	**4.230.114**	**27.842.641**	**1.242.117**	**159.805**	**33.474.677**
Di cui:					
Costo storico	6.379.820	51.745.202	4.027.170	1.398.697	63.550.889
Fondo ammortamento	-2.149.706	-23.902.561	-2.785.053	-1.238.892	-30.076.212
Acquisti	8.521	779.918	1.022.036	202.538	2.013.013
Cessioni	0	-182.078	-520.001	-39.939	-742.018
Eliminazione fondo amm.to	0	173.705	382.516	39.939	596.160
Utlizzo F.do Svalutaz. imm.ni	0	0	110.893	0	110.893
Ammortamenti	-189.979	-1.232.085	-216.838	-67.874	-1.706.776
Saldo al 31 dicembre 2024	**4.048.656**	**27.382.101**	**2.020.723**	**294.469**	**33.745.949**
Di cui:					
Costo storico	6.388.341	52.343.042	4.640.098	1.561.296	64.932.777
Fondo ammortamento	-2.339.685	-24.960.941	-2.619.375	-1.266.827	-31.186.828

Nella voce "Terreni e fabbricati" è incluso, per un valore netto contabile di euro 230.915, l'ammontare del diritto d'uso relativo sede di via Ardaro 27 in forza del contratto di locazione in essere.

Per quanto riguarda le attività materiali si segnala che sono stati capitalizzati costi per prestazioni eseguite da personale interno per euro 273.564. Si rileva che dall'anno 2015 si è sospeso l'ammortamento delle reti gas in quanto il valore netto contabile è sicuramente inferiore al valore che verrà riconosciuto alla Società dal gestore subentrante all'atto dell'aggiudicazione della gara il cui bando è stato pubblicato in data 27 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

Da rilevare che nel corso dell'anno 2021 si sono modificate le aliquote dei contatori passando da 20 a 15 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

Si segnala che, all'interno della voce Terreni e Fabbricati sono ricomprese cabine elettriche per un valore di costo storico di euro 3.873.900 al 31dicembre 2024, valutate al *fair value* secondo perizia predisposta da un esperto indipendente.

7.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Costi d'impianto	Diritti brevetto ind. e di utiliz. Oper. Ing	Concessioni	Altre attività immateriali	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2023	**0**	**92.130**	**0**	**144.224**	**236.354**
Di cui:					
Costo storico	210.335	1.388.893	540.712	432.602	2.572.542
Fondo ammortamento	-210.335	-1.296.763	-540.712	-288.378	-2.336.188
Incrementi	0	7.100	0	0	7.100
Ammortamenti	0	-49.766	0	-2.879	-52.645
Saldo al 31 dicembre 2024	**0**	**49.464**	**0**	**141.345**	**190.809**
Di cui:					
Costo storico	210.335	1.395.993	540.712	432.602	2.579.642
Fondo ammortamento	-210.335	-1.346.529	-540.712	-291.257	-2.388.833

Nella voce "Altre attività immateriali" sono capitalizzate migliorie effettuate sulla sede di Riva del Garda in Via Ardaro 27 in affitto dal Comune di Riva del Garda.

7.3. PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce “Partecipazioni” è di seguito rappresentato:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Partecipazioni in imprese controllate	6.254.327	6.565.018
Partecipazioni in imprese collegate	6.801.960	6.508.137
Partecipazioni in altre imprese	5.318.732	5.318.732
TOTALE PARTECIPAZIONI	**18.375.019**	**18.391.887**

La movimentazione della voce “Partecipazioni” è stata la seguente:

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Partecipazioni in imprese controllate	6.565.018	0	310.691	6.254.327
Partecipazioni in imprese collegate	6.508.137	564.200	270.377	6.801.960
Partecipazioni in altre imprese	5.318.732	0	0	5.318.732
TOTALE PARTECIPAZIONI	**18.391.887**	**564.200**	**581.068**	**18.375.019**

Ai sensi dell’art. 2427 n.5 del Codice Civile, la tabella seguente sintetizza le principali informazioni relative alle società partecipate:

Imprese controllate	sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Stea Progetto S.r.l.	Via S.Caterina 38062 Arco	100.000	2.763.986	355.271	51,00	**846.950**
Bel Coredo Spa	Via Don Guetti, 14 38012 Coredo	749.976	1.197.156	-28.551	66,08	**418.585**
Gruber Srl	Via Monte Misone Riva del garda	225.000	827.836	-1.359.479	51,11	**1.540.000**
Ledro Energia S.r.l.	Via Ampola,28 38067 Ledro	1.255.495	3.448.792	-310.691	100	**3.448.792**
TOTALE						**6.254.327**

Imprese collegate		Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Kairos Alps S.r.l. (subconsolidato)	Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda	10.000	1.394.900	1.663	40,00	**557.960**
Alto Garda Power S.r.l.	Viale Rovereto,15 38066 Riva del Garda	1.750.000	31.220.000	1.821.000	20,00	**6.244.000**
TOTALE						**6.801.960**

Altre Imprese	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Dolomiti Energia S.p.A.	Via Fersina,23 38121 Trento	20.440.936	128.858.539	41.780.500	4,49	**2.562.000**
SET Distribuzione S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	121.973.694	261.489.856	19.884.172	2,00	**2.400.358**
Primiero Energia S.p.A.	Via Guadagnini, 31 38054 S.Martino	9.938.990	89.417.079	24.074.856	0,81	**81.840**
Tecnodata Srl	Via Guadagnini, 31 38121 Trento	12.560	855.093	285.631	15,00	**273.534**
Distretto Tecnologico	P.za Manifattura,1 38068 Rovereto	231.000	1.616.681	308.185	0,35	**1.000**
TOTALE						**5.318.732**

Relativamente alle partecipazioni in altre imprese, le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza risultano, in tutti i casi, ampiamente superiori ai rispettivi valori di carico.

Con riferimento a Kairos Alps S.r.l. si è tenuto conto dell'effetto del consolidato delle società dalla stessa controllate.

Per quanto riguarda il valore di acquisto della partecipazione di Gruber Srl, che risulta maggiore rispetto alla quota di patrimonio netto spettante, questa si giustifica con i risultati attesi nei prossimi anni e i relativi flussi finanziari.

7.4. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti finanziari non correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Finanziamento fruttifero controllata Ledro Energia S.r.l.	2.100.000	2.100.000
Finanziamento fruttifero controllata Stea Progetto S.r.l.	0	250.000
Finanziamento fruttifero controllata Gruber S.r.l.	649.151	6.785.772
Finanziamento fruttiferocollegata Bel Coredo SpA	600.000	500.000
Altri crediti verso Bel Coredo SpA	636.379	636.379
Altri crediti verso Gruber S.r.l.	6.328	0
Crediti verso impresa collegata Kairos Alps Srl	18.219.171	17.518.494
Altri crediti	207	207
Totale	**22.211.236**	**27.790.852**

Per quanto riguarda il finanziamento alla controllata Ledro Energia Srl, lo stesso sarà rimborsato gradualmente con l'entrata a regime dell'impianto di produzione di pellet e con i conseguenti flussi di cassa che la società genererà.

I Crediti verso l'impresa collegata Kairos Alps Srl per euro 18.219.171 si riferisconto al Finanziamento Soci e relativa quota interessi per gli investimenti per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico).

7.5 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologie di differenze temporanee delle imposte anticipate al 31 dicembre 2024 e 2023.

Crediti per imposte anticipate IRES	**Imposte Anticipate 2023**		**Riassorbimenti 2024**		**Incrementi 2024**			**Totale imposte anticipate 2024**		
Differenze deducibili	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Imposta**		**Imp.**	**Aliq.**	**Imposta**
Contributi allacciamento energia elettrica	1.335.254	320.461	-156.998	-37.680	0	0		1.178.256	24,00%	282.781
Contributi allacciamento gas utenti	650.618	156.148	0	0	0	0		650.618	24,00%	156.148
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	39.471	0	0	0	0		164.462	24,00%	39.471
Ammortamenti civilistici superiori a fiscali	3.838.484	921.236	0	0	0	0		3.838.484	24,00%	921.236
Accantonamento fondo rischi su crediti	188.323	45.198	0	0	0	0		188.323	24,00%	45.198
Accantonamento fondo sval. Contatori	428.479	102.835	-110.893	-26.614	0	0		317.586	24,00%	76.221
Altri benefici ai dipendenti	571.406	137.137	-486.383	-116.732	0	0		85.023	24,00%	20.406
Totale	**7.177.026**	**1.722.486**	**-754.274**	**-181.026**	**0**	**0**		**6.422.752**		**1.541.460**

Crediti per imposte anticipate IRAP	**Imposte Anticipate 2023**		**Riassorbimenti 2024**		**Incrementi 2024**			**Totale imposte anticipate 2024**		
Differenze deducibili	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Imposta**	**Imp.**	**Imposta**		**Imp.**	**Aliq.**	**Imposta**
Contributi allacciamento energia elettrica	1.335.254	39.791	-156.998	-4.679	0	0		1.178.256	2,98%	35.112
Contributi allacciamento gas utenti	650.618	19.388	0	0	0	0		650.618	2,98%	19.388
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	4.901	0	0	0	0		164.462	2,98%	4.901
Accantonamento fondo sval. Contatori	428.479	12.769	-110.893	-3.305	0	0		317.586	2,98%	9.464
Totale	**2.578.813**	**76.849**	**-267.891**	**-7.983**	**0**	**0**		**2.310.922**		**68.865**

Totale crediti per imposte anticipate		**1.799.335**		**-189.009**		**0**				**1.610.326**

Si segnala che i crediti per imposte anticipate riferibili al differenziale tra ammortamenti civilistici e fiscali (reti energia e gas) saranno ragionevolmente recuperati con la cessione delle reti ai nuovi concessionari, in sede di bandi per la riassegnazione dei servizi previsti rispettivamente per il 2026 (servizio gas) e per il 2030 (servizio energia elettrica).

7.6 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	597.877	627.923
TOTALE	**597.877**	**627.923**

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Crediti verso clienti	5.501.223	6.966.119
fondo svalutazione crediti	-223.429	-223.429
TOTALE	**5.277.794**	**6.742.690**

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture da emettere per la distribuzione di energia e gas e la vendita di calore e acqua al presumibile valore di realizzo. I crediti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2024 e 2023:

	Fondo svalutazione crediti
Al 1 gennaio 2023	223.429
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Al 31 dicembre 2023	223.429
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Al 31 dicembre 2024	223.429

7.8 CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTE, CONTROLLATE E COLLEGATE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti verso controllante, controllate e collegate" al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Crediti verso impresa controllante	194.008	221.641
Crediti verso imprese controllate	195.245	189.724
Crediti verso impresa collegata Ag Power Srl	277.963	1.189.279
TOTALE	**667.216**	**1.600.644**

I crediti verso controllante e controllate si riferiscono a ordinarie attività commerciali.

7.9. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti tributari correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	637	854
CREDITI SUPERBONUS 110%	8.144.437	7.370.067
IVA	0	0
IRAP	7.302	13.998
IRES	37.812	362.644
Totale	**8.190.188**	**7.747.563**

I crediti superbonus saranno recuperati dalla Società nel periodo 2025-2027.

7.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
PAT e Comuni - deposito tagli strade e cauzioni varie	98.319	101.727
Cassa conguaglio perequazione ricavi energia	2.907.482	1.930.867
Cassa conguaglio perequazione ricavi gas	269.723	291.194
PAT - anticipo costi gara gas	53.523	48.170
Cassa conguaglio 6° bimestre	8.294	64.374
Anticipi a fornitori	34.600	0
Vari e diversi	36.318	28.537
Ratei e risconti attivi	65.726	80.392
Totale	**3.473.985**	**2.545.261**

Il calcolo delle perequazioni gas ed energia dell'anno 2024 si sono svolti con il supporto di società di consulenza esperta in materia ed indipendente.

In merito al credito relativo alle perequazioni energia elettrica, relativo al periodo 2019-2023, da rilevare che sono stati incassati euro 1.513.112 a titolo di acconto contabilizzati nella voce Altri debiti correnti.

7.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Depositi bancari e postali	1.352.194	2.221.382
Denaro e valori in cassa	1.169	1.495
TOTALE	**1.353.363**	**2.222.877**

La voce include i valori in cassa e i depositi bancari effettivamente disponibili.

PATRIMONIO NETTO

8.1 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio. Al 31 dicembre 2024 il capitale della Società ammonta ad Euro 23.234.016 ed è costituita da 446.808 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52 cadauna. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati distribuiti euro 623 mila pari a euro 1,40 per azione.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Capitale sociale	23.234.016	23.234.016
Riserva Legale	2.627.314	2.415.912
Riserva sovrapprezzo azioni	3.263.400	3.263.400
Riserva straordinaria	31.233.418	29.058.637
Riserva FTA	1.589.614	1.589.614
Riserva non distribuibile	3.072.422	1.853.885
Riserva IAS 19	740.393	414.454
Riserva Utili portati a nuovo	817.915	817.915
Riserva azioni proprie in portafloglio	-200.000	-200.000
Risultato d'esercizio	2.335.198	4.228.037
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**68.713.690**	**66.675.870**

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quote disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	23.234.016		-	-	-
Riserve di capitale					
- riserva sopraprezzo azioni	3.263.400	A,B	3.263.400	-	-
Riserve di utile					
- riserve di rivalutazione	-			-	-
- riserva legale	2.627.314	B	2.627.314	-	-
- riserva per azioni proprie in portafoglio	(200.000)			-	-
- riserve statutarie	-			-	-
- riserva straordinaria	31233.418	A,B,C	31233.418	-	-
- riserva non distribuibile	3.072.422		-	-	-
- riserva FTA	1589.614		-		
-riserva IAS 19	740.393		-	-	-
- utili o perdite portati a nuovo	817.915	A,B,C	817.915		
Totali	**66.378.492**		**37.942.047**	-	-
Quota non distribuibile			**-**		
Residua quota distribuibile			**37.942.047**		

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

8.2 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

	2024	2023
	Non corrente	**Non corrente**
Debiti verso banche	5.047.714	14.084.712
Altri debiti finanziari (IFR16)	268.946	234.118
Prestito obbligazionario	5.000.000	5.000.000
TOTALE	**10.316.660**	**19.318.830**

Nel corso dell'esercizio 2024 si è provveduto all'estinzione anticipata del finanziamento di Euro 6,5 milioni concesso da Cassa Centrale Banca nel 2023.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 relativa a "Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico" di cui all'art. 116 del TUIF, CONSOB richiamava gli emittenti a utilizzare la definizione di posizione finanziaria netta della precedente raccomandazione CESR per l'informativa da inserire nei bilanci, nelle relazioni semestrali, e nelle richieste periodiche ai sensi dell'art 114 del TUIF. Il richiamo all'attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 "Conformità agli Orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" CONSOB chiarisce che:"A partire dal 5 maggio 2021, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta."

Il nuovo prospetto dell'Indebitamento finanziario netto è di seguito riportato:

		2024	2023
A	Disponibilità liquide	1.353.363	2.222.877
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D	**Liquidità (A+B+C)**	**1.353.363**	**2.222.877**
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	4.271.851	4.543.530
		-	-
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**4.271.851**	**4.543.530**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)**	**2.918.488**	**2.320.653**
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	10.316.660	19.318.830
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	2.274.875	2.983.981
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**12.591.535**	**22.302.811**
M	**Totale Indebitamento finanziario (H+L)**	**15.510.023**	**24.623.464**

L'indebitamento indiretto della società si riferisce a:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Garanzie rilasciate a Terzi	417.747	417.747
Garanzie rilasciate a società controllate	5.282.850	7.000.738
TOTALE	**5.700.597**	**7.418.485**

La Società ha rilasciato anche la seguente garanzia:

- Ipoteca di 1°grado su immobili di proprietà per finanziamento di Euro 7.000.000 da Cassa Centrale Banca (residuo debito Euro 5.947.750 al 31.12.2024).

La Società ha inoltre assunto i seguenti impegni, in qualità di Sponsor, a favore di Open Piemonte Srl (Società controllata al 100% da Kairos Alps Srl):

- mantenere per tutta la durata del finanziamento concesso da Cassa Centrale a Open Piemonte (fino al 2040) la partecipazione nella società Kairos Alps, salvo preventivo assenso scritto della Banca;
- versare per il tramite di Kairos Alps sottoforma di capitale sociale e/o di finanziamento soci postergato, le risorse finanziarie necessarie a sostenere eventuali extracosti di progetto e a mantenere Open Piemonte solvibile per fronteggiare le sue obbligazioni nei confronti della banca.

8.3 BENEFICI A DIPENDENTI

La Società riconosce ai dipendenti (inclusi quelli già in pensione) sia benefici dovuti dopo la cessazione del rapporto di lavoro che altri benefici. Questi benefici includono prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto", mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda e sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

Il calcolo dei benefici a dipendenti è svolto con il supporto di due esperti indipendenti.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

	Al 31 dicembre 2023				
	TFR	**Premi Fedeltà**	**Mens. Agg.ve**	**Sconti energia**	**Totale**
Passività all'inizio del periodo	**622.905**	**63.742**	**71.627**	**385.802**	**1.144.076**
Costo corrente del servizio	25.608	4.016	2.559	14.545	46.728
Interessi da attualizzazione	23.011	2.403	2.700	0	28.114
Benefici pagati	-25.082	-6.483	0	0	-31.565
Perdite/(utili) attuariali	15.143	4.776	-12.019	73.148	81.048
Passività alla fine del periodo	**661.585**	**68.454**	**64.867**	**473.495**	**1.268.401**

	Al 31 dicembre 2024				
	TFR	**Premi Fedeltà**	**Mens. Agg.ve**	**Sconti energia**	**Totale**
Passività all'inizio del periodo	**661.585**	**68.454**	**64.867**	**473.495**	**1.268.401**
Costo corrente del servizio	30.726	4.016	2.194	0	36.936
Interessi da attualizzazione	20.139	2.581	2.055	0	24.775
Benefici pagati	-52.644	-1.476	-5.962	-169.334	-229.416
Perdite/(utili) attuariali	-19.213	-3.866	1.301	-304.161	-325.939
Passività alla fine del periodo	**640.593**	**69.709**	**64.455**	**0**	**774.757**

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato siglato un accordo con gli ex dipendenti AGS per il recesso delle agevolazioni tariffarie in materia di energia elettrica, pertanto la voce "Sconti energia" si è azzerata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Tasso di attualizzazione/sconto	3,38%	3,17%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento TFR	1,00%	1,00%

Ai sensi dello *IAS 19.145* la analisi di sensitività evidenzia un differenziale massimo di euro 25 mila. L'analisi è stata svolta modificando il tasso di turn over di +/- 1%, il tasso di inflazione di +/- 0,25% e il tasso di attualizzazione di +/- 0,25%.

8.4 FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti fondi per rischi e oneri.

8.5 DEBITI FINANZIARI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

	2024	2023
	Corrente	**Corrente**
Debiti verso banche	4.162.478	4.448.672
Altri debiti finanziari (IFR16)	109.373	94.858
TOTALE	**4.271.851**	**4.543.530**

I debiti verso banche si riferiscono alle quote dei mutui in essere al 31 dicembre 2024 ed in scadenza entro l'esercizio 2025.

8.6 DEBITI COMMERCIALI

La tabella di seguito allegata riporta i "Debiti commerciali", che includono i debiti per la fornitura di beni e servizi, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. I debiti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia. Tutti i debiti sono entro l'esercizio successivo.

	AL 31 dicembre	
	2024	**2023**
Fornitori beni e servizi	551.972	531.555
Fatture da ricevere	513.232	680.934
Totale	**1.065.204**	**1.212.489**

8.7 DEBITI VERSO CONTROLLANTE, COLLEGATE, CONTROLLATE

La tabella di seguito allegata riporta i "Debiti verso controllante, collegate e controllate" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. I debiti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia.

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Debiti verso controllante	462.739	1.745.776
Debiti verso controllate	119.793	25.716
Debitii verso collegate	627.139	0
TOTALE	**1.209.671**	**1.771.492**

I debiti verso la controllante, Comune di Riva del Garda, sono relativi a "Concessioni Comunali" ed altre partite commerciali connesse alle concessioni dei servizi di energia elettrica, gas, acqua potabile/fognatura e produzione energia elettrica che sono definiti da appositi contratti di servizio. I debiti commerciali sono costituiti dalla quota di tariffa del ciclo idrico che la Società corrisponde al Comune di Riva del Garda a

copertura dei costi sostenuti dal Comune stesso per la rete idrica.

8.8 DEBITI TRIBUTARI

La tabella di seguito allegata riporta i "Debiti tributari" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Debito per IVA	119.045	343.466
Ritenute di lavoro subordinato e collaboratori IRPEF	126.690	110.157
Totale	**245.735**	**453.623**

I debiti per IRPEF riguardano le ritenute a dipendenti del mese di dicembre 2024 liquidate a gennaio 2025.

8.9 ALTRI DEBITI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i "Altri debiti correnti" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Debiti verso ist. Prev. e sic. Sociale	312.328	293.268
Debiti verso dipendenti	427.231	375.755
Debiti diversi	309.875	231.131
Acconti da Cassa Conguaglio per perequazioni	1.513.112	1.513.112
Debiti verso Cassa Conguaglio	1.706.479	1.086.806
Rimborso note credito a clienti	0	337.274
Risconti passivi crediti superbonus	1.592.449	893.325
Ratei e risconti passivi contrib. allacciamento	3.234.720	3.205.157
TOTALE	**9.096.194**	**7.935.828**

Gli Acconti da Cassa Conguaglio per perequazioni fanno riferimento al saldo di perequazione dell'energia elettrica per il periodo 2019-2023 il cui importo è iscritto nella voce Altre attività correnti.

I Risconti passivi superbonus fanno riferimento alla plusvalenza che la Società realizzerà nel periodo 2025-2027 utilizzando i crediti superbonus in compensazione.

I Debiti verso gli istituti previdenziali riguardano gli oneri e le trattenute a dipendenti liquidate nel mese successivo. Tra i debiti verso dipendenti si segnalano i debiti per premio di produttività (182 migliaia di euro) e per ferie maturate e non godute (181 migliaia di euro). I risconti passivi si riferiscono a contributi di allacciamento da utenti.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

9.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi sono interamente realizzati in Italia e risultano così suddivisi:

	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi per vettoriamento energia elettrica	3.438.648	2.999.710
Ricavi per produzione energia elettrica	104.256	129.735
Ricavi per vettoriamento gas	2.440.596	2.066.593
Ricavi gestione servizio idrico	1.532.834	1.491.179
Ricavi calore	4.391.269	4.346.357
Altri ricavi	391.962	586.057
Totale	**12.299.565**	**11.619.631**

Circa la variazione dei ricavi, si rinvia a quanto commentato nella relazione sulla gestione.

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Prestazioni a società controllate	34.350	56.572
Certificati bianchi	0	280.697
Contributi da sistemi di perequazione	814.814	886.530
Ricavi gestione impianti acquedotto	267.080	331.209
Ricavi prestazioni illuminazione pubblica	112.572	84.786
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	193.258	188.831
Ricavi altre prestazioni conto terzi	415.008	526.959
Totale	**1.837.082**	**2.355.584**

I ricavi sono interamente realizzati sul territorio nazionale.

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Acquisto acqua potabile	2.500	2.500
Acquisto calore	627.139	782.821
Acquisto materiale a magazzino	1.173.067	757.131
Acquisto altri materiali	234.038	276.200
Variazione rimanenze di magazzino	30.047	125.732
Totale	**2.066.791**	**1.944.384**

Nella voce Acquisto materiale a magazzino sono compresi gli acquisti di contatori 2G soggetti a successiva capitalizzazione.

9.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Corrispettivo trasporto energia elettrica	1.338.554	1.072.406
Costi manutenzione reti	529.597	754.931
Canoni software	274.147	240.291
Consulenze amministrative	249.624	181.720
Assicurazioni	172.176	157.888
Costi energia elettrica, gas e acqua	134.092	129.107
Costi lettura contatori	113.425	111.033
Commissioni e spese bancarie	25.127	25.371
Costi fomazione dipendenti	10.690	3.780
Altri costi	522.625	481.932
Totale	**3.370.057**	**3.158.459**

9.5 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
affitti passivi	16.995	20.259
canoni concessione	433.884	427.109
Totale	**450.879**	**447.368**

9.6 COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi del personale" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Salari e stipendi	2.593.307	2.462.715
Oneri sociali	837.940	801.455
Trattamento di fine rapporto	178.762	167.443
Altri costi	95.479	111.207
Totale	**3.705.488**	**3.542.820**

9.7 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Amm. Immobilizzazioni immateriali	52.645	63.191
Amm. Immobilizzazioni materiali	1.706.776	1.666.969
Totale	**1.759.421**	**1.730.160**

9.8 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Non si rilevano "Accantonamenti e svalutazioni" nel corso dell'esercizio.

	31.12.2024	31.12.2023
Svalutazione crediti commerciali	0	0
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	0
Totale	**0**	**0**

9.9 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Costi perequazione gas	670.120	358.417
Sopravvenienze passive di gestione	145.863	30.023
Oneri convenzioni comuni	102.548	101.858
Minusvalenze gestione caratteristica	25.772	4.032
Oneri diversi di gestione	228.091	289.286
Totale	**1.172.394**	**783.616**

Le sopravvenienze passive si riferiscono a conguagli delle perequazioni gas ed energia per l'anno 2023.

9.10 COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per lavori interni capitalizzati" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Materiale di magazzino	1.097.371	742.419
Manodopera	273.564	171.033
Totale	**1.370.935**	**913.452**

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per euro 273.564 a costi del personale e per euro 1.097.371 a costi per materiali e fanno riferimento principalmente alla sostituzione di contatori 1G con contatori 2G oltre che allo sviluppo e alla realizzazione di investimenti delle reti di distribuzione gas e energia elettrica.

10 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Proventi da partecipazione in imprese controllate	306.000	292.858
Proventi da partecipazione in altre imprese	193.297	170.394
Totale	**499.297**	**463.252**

I proventi da partecipazione in altre imprese accolgono i dividendi ricevuti da Set Distribuzione S.p.A, Primiero Energia Spa e Tecnodata Srl. Nel corso del 2024 sono stati altresì incassati euro 306.000 dalla controllata STEA Progetto Srl.

11 SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

La svalutazione di euro 310.691 si riferisce all'adeguamento del valore della partecipazione nella società controllata al 100% Ledro Energia S.r.l. al patrimonio netto della stessa.

12 ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024/2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Interessi passivi bancari	1.304	5.308
Interessi passivi su prestito obbligazionario	333.668	330.927
Interessi passivi su mutui	780.690	411.882
Interessi da attualizzazione	34.227	49.918
Corrispettivo opzione minibond	0	43.165
Totale	**1.149.889**	**841.200**

13 PROVENTI FINANZIARI

	31.12.2024	31.12.2023
Interessi attivi da imprese controllate	328.505	490.721
Interessi attivi da imprese collegate	660.677	298.494
altri proventi finanziari	288.929	173.355
Totale	**1.278.111**	**962.570**

Gli altri proventi finanziari si riferiscono a proventi derivanti dall'utilizzo di crediti superbonus 110%.

14 PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	31.12.2024	31.12.2023
valutazione a patrimonio netto collegata AG Power S.r.l.	364.200	654.200
valutazione a patrimonio netto collegata Kairos Alps S.r.l.	-270.377	564.337
Totale	**93.823**	**1.218.537**

15 RIVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI

Nel corso del 2024 non si è proceduto a rivalutazioni di partecipazioni.

16 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte di competenza dell'esercizio iscritte nel conto economico del presente bilancio per complessivi euro 1.058.005 sono così composte:

	31.12.2024	31.12.2023
Imposte correnti IRAP e IRES	864.692	852.721
Imposte anticipate IRES e IRAP	189.009	27.341
Imposte esercizio precedente IRES e IRAP	4.304	-27.018
Totale	**1.058.005**	**853.044**

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	2024	%	2023	%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.393.203**		**5.081.081**	
IRES teorica	814.369	24,00%	1.219.459	24,00%
Differenze permanenti	- 175.459		- 1.634.432	
Differenze temporanee	-		-	
ACE	-		- 311.024	
Imponibile IRES	3.217.744		3.135.625	
IRES effettiva	772.259	22,76%	752.550	14,81%
RISULTATO OPERATIVO	**2.982.552**	2,98%	**3.281.860**	2,98%
IRAP teorica	88.880		97.799	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.705.488		3.542.820	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-		-	
Differenze permanenti	- 3.586.265		- 3.491.965	
Differenze temporanee	-		-	
Imponibile IRAP	3.101.775		3.332.715	
IRAP effettiva	92.433	3,10%	99.315	3,03%

8. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Compensi Amministratori	51.523	53.474
Compensi Collegio Sindacale	29.016	29.120
TOTALE	**80.539**	**82.594**

9. COMPENSI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Al 31 dicembre	
	2024	**2023**
Revisione legale dei conti annuale	25.135	33.343
Altri servizi di consulenza svolti	0	0
Servizi di consulenza fiscale	0	0
Altri servizi di verifica e organizzazione contabile	800	800
TOTALE	**25.935**	**34.143**

La voce "Altri servizi di verifica e organizzazione contabile" sono relative alle attestazioni ai Comuni soci di AGS S.p.A. del saldo crediti/debiti al 31 dicembre 2024.

10. PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 2.335.198 come segue:

- Euro 116.760 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 364.200 a riserva non distribuibile, essendo correlata al risultato d'esercizio delle collegate Alto Garda Power S.r.l. e Kairos Alps S.r.l., valutazione a patrimonio netto, e non trattandosi di un dividendo erogato.
- Euro 623.316 dividendo ordinario agli azionisti corrispondente a euro 1,40 per azione proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 30 settembre 2025;
- Euro 1.230.922 a riserva straordinaria.

Riva del Garda, 19 maggio 2025

IL PRESIDENTE del Consiglio di Amministrazione

Franco Matteotti

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/'98

I sottoscrittori Franco Matteotti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Carloni, responsabile Amministrazione di Alto Garda Servizi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e controlli per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta inoltre, che:
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Riva del Garda, 19 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Franco Matteotti

Responsabile Amministrazione/Dirigente preposto Andrea Carloni

ALTO GARDA SERVIZI S.P.A.

SEDE DI RIVA DEL GARDA, VIA ARDARO, N. 27

CAPITALE SOCIALE EURO 23.234.016 I.V.

ISCRITTA REGISTRO IMPRESE CCIAA DI TRENTO A N. 01581060223

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Ai Soci della Società Alto Garda Servizi S.p.A.

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 c.c. e seguenti del codice civile, mentre quelle previste dall'articolo 2409–bis del codice civile sono state svolte dalla società di revisione BDO Italia Spa, incaricata a tal fine dall'assemblea dei soci del 7.3.2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AGS S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.335.198. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 19 maggio 2025 e pertanto ci è stato messo a disposizione nel termine di legge.

La Società AGS SpA, a seguito della quotazione del minibond sul Second Regulated Market della Borsa di Vienna in data 12.12.2016, e rinnovata in data 9.6.2023, ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico, con l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio mediante l'applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come disposto dal Regolamento europeo n. 1606/2002 del 19.07.2002.

La Società AGS SpA, dall'esercizio 2022, deve redigere anche il bilancio consolidato del "Gruppo Alto Garda Servizi SpA". Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS sopra richiamati.

La Società, in quanto Ente di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 ha affidato al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno, al quale spetta la funzione di vigilanza e supervisione in tema di revisione legale e di sistemi di controllo interno.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio e sul bilancio consolidato le attività di vigilanza previste nelle Norme 3.8. e 3.9 delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato datata 5 giugno 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nelle relazioni del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31.12.2024 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, ad eccezione di quanto in riferimento alla controllata Gruber Srl, cui si dirà *infra*.

Sulla base dei flussi informativi acquisiti non risultano operazioni con parti correlate che si possano definire atipiche o inusuali, né il compimento di operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Abbiamo scambiato informazioni con gli organi di amministrazione delle società controllate Stea Progetto Srl, Bel Coredo SpA e Ledro Energia Srl e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In riferimento alla società controllata Gruber Srl, abbiamo incontrato i sindaci e ricevuto aggiornamenti periodici da parte degli amministratori. Nel corso di tali interlocuzioni, è emersa la volontà dei soci della controllata di supportare congiuntamente l'organo amministrativo nell'affrontare le difficoltà derivanti dal calo del fatturato, dalla contrazione dei margini e dalla perdita operativa, definendo un Piano Industriale 2025-2027 finalizzato al rilancio della società, con l'obiettivo di riportarla in utile e di renderla nuovamente competitiva sul mercato. In relazione a questa situazione, Vi evidenziamo quanto indicato nella relazione al bilancio chiuso al 31.12.2024 di Gruber Srl elaborata dalla Società di Revisione, che richiama quanto descritto nella nota integrativa con riferimento alla situazione della controllata Gruber, sintetizzando che il Piano industriale, approvato dall'organo amministrativo il 7 aprile 2025, dopo aver identificato le principali aree critiche del modello di business, propone una strategia integrata di riorganizzazione ed una serie di linee di intervento che, in maniera graduale ma incisiva ed anche con il contributo del gruppo Alto Garda Servizi, dovrebbero consentire alla Società di recuperare efficienza e redditività, con un primo obiettivo di ritorno all'utile nell'orizzonte di breve periodo.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., sulle società facenti parte del Gruppo e non abbiamo osservazioni in merito. Diamo atto che la Società svolge la propria attività di direzione e coordinamento attraverso politiche di indirizzo attuate dal Presidente e da componenti del Consiglio di Amministrazione di AGS nominati anche negli organi amministrativi delle società controllate, nonché dal Direttore Generale a cui è affidata la funzione di controllo e gestione delle società partecipate e che i flussi informativi resi dalle società appartenenti al Gruppo alla Società risultano adeguati ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno tenendo conto delle dimensioni e della complessità della società e del Gruppo e, a tal riguardo, non sono emerse criticità da riportare nella presente relazione.

Abbiamo vigilato, di concerto con il soggetto incaricato della revisione legale, sulle modalità adottate dalla Società per l'individuazione dell'area di consolidamento e per il calcolo dei parametri richiesti per la redazione del bilancio consolidato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché sull'adeguatezza e il funzionamento della raccolta delle informazioni e delle procedure di consolidamento. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c. o *ex* art. 2409 c.c..

Non abbiamo presentato denunzia al tribunale *ex* art. 2409 c.c..

Non abbiamo notizia né ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge. Fatta eccezione per il parere, rilasciato in data 4 giugno 2025, avente ad oggetto la "Proposta

motivata dell'organo di controllo ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 39/2010, in ordine al conferimento dell'incarico per la revisione del bilancio di esercizio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010".

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha svolto le funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica disposte dall'art. 19 comma 1 D.Lgs. 39/2010.

La Società di Revisione in data 5.6.2025 ha consegnato al Collegio Sindacale, quale organo individuato a svolgere il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/14.

In conformità al comma 1 lettera a) dell'art. 19 D. Lgs 39/2010 il Collegio Sindacale informerà l'organo di amministrazione della Società, quale Ente di interesse pubblico, dell'esito della revisione legale e trasmetterà a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, senza osservazioni.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Alla Società di revisione indipendente BDO Italia SpA è stato conferito l'incarico della revisione legale della Società AGS SpA per il periodo 2016–2024 e l'incarico di revisore legale del bilancio delle Società controllate Gruber Srl, Ledro Energia Srl e STEA Progetto Srl. La revisione legale della controllata BEL Coredo SpA è effettuata dallo stesso Collegio Sindacale.

La Società di Revisione in data 5.6.2025 ha predisposto e consegnato la "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014" dalla quale risulta che: "*A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05*" e che: "*A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge*"

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e

struttura, compreso l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato del Gruppo Alto Garda Servizi, sull'area di consolidamento e sul metodo di consolidamento riscontrando congruità tra le informazioni riportate in nota integrativa e nella relazione sulla gestione e il contenuto del bilancio consolidato.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

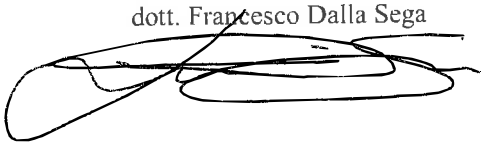
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori, concordando con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Riva del Garda, 5 giugno 2025

Il Collegio Sindacale

rag. Arrigo Spagnolli

dott. Francesco Dalla Sega



dott.ssa Lorenza Saiani

Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Alto Garda Servizi (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024[, dal conto economico], dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Alto Garda Servizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazioni a fair value *Nota 7.1 "Attività materiali"* La Società espone nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 immobilizzazioni materiali per Euro 44,4 milioni, di cui Euro 3,9 milioni, che rappresentano il 37% del totale dell'attivo, riferibili a cabine elettriche, fabbricati e terreni. Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto e/o produzione, al netto degli	Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato: ▪ lo svolgimento di colloqui con la Direzione della Società al fine di comprendere quali attività potessero essere oggetto di valutazione al *fair value*, tenuto conto di quanto effettuato con riferimento al

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value*. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile.

Al fine di determinare i *fair value*, la Società si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione del *fair value*

bilancio del precedente esercizio;

- il riscontro dei valori adottati nel bilancio con i documenti peritali ottenuti dalla Società;
- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative alle perizie sui beni oggetto di valutazione del *fair value*;
- la valutazione di ragionevolezza della sostenibilità delle perizie rispetto alla generale conoscenza della Società, dell'ambiente in cui opera e del contesto normativo di riferimento alla data della presente relazione;
- il confronto, riscontro e condivisione con la Direzione della Società delle assunzioni utilizzate dall'esperto indipendente rispetto alla situazione alla data di redazione del bilancio;

la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.

Valutazione dei fondi per personale dipendente

Nota 8.3 "Benefici a dipendenti"

La Società espone nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 benefici per i dipendenti per Euro 1.218 migliaia, che rappresentano il 1% del totale del passivo.

I fondi relativi al personale includono piani per benefici a dipendenti. Tra tali benefici risultano di rilievo gli sconti energia, il TFR e le mensilità aggiuntive. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la Società si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione della relativa passività iscritta in bilancio.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività degli esperti nominati dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative ai fondi per personale dipendente;
- il riscontro documentale del computo dei valori stimati dagli esperti nominati della Società con i saldi contabili;
- la verifica dell'accuratezza e completezza dei dati relativi alla popolazione dei dipendenti inclusi nei piani, utilizzati ai fini della valutazione della passività da parte degli esperti;
- la verifica di ragionevolezza, tramite l'utilizzo di *benchmark* di settore, delle assunzioni utilizzate dagli esperti;
- la verifica della coerenza tra le assunzioni degli esperti;
- l'analisi critica del test di sensitività, predisposto dagli esperti, del calcolo della passività al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella relazione sulla gestione i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2023 dell'Ente (Comune di Riva del Garda) che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alto Garda Servizi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa

sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Alto Garda Servizi S.p.A. ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Alto Garda Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Alto Garda Servizi al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

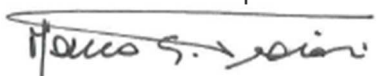
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Alto Garda Servizi al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 5 giugno 2025

BDO Italia S.p.A.



Marco Giuseppe Troiani
Socio

Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

MTR/ALC/SRB-RC057722024BD3135

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alto Garda Servizi S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazioni a fair value *Nota 7.1 "Attività materiali"* La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 immobilizzazioni materiali per Euro 33,7 milioni, di cui Euro 3,9 milioni, che rappresentano il 4% del totale dell'attivo, riferibili a cabine elettriche, fabbricati e terreni. Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto e/o produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value*. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Al fine di determinare i *fair value*, la Società si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente. Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione del *fair value*.	Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato: ▪ lo svolgimento di colloqui con la Direzione della Società al fine di comprendere quali attività potessero essere oggetto di valutazione al *fair value*, tenuto conto di quanto effettuato con riferimento al bilancio del precedente esercizio; ▪ il riscontro dei valori adottati nel bilancio con i documenti peritali ottenuti dalla Società; ▪ la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative alle perizie sui beni oggetto di valutazione del *fair value*; ▪ la valutazione di ragionevolezza della sostenibilità delle perizie rispetto alla generale conoscenza della Società, dell'ambiente in cui opera e del contesto normativo di riferimento alla data della presente relazione; ▪ il confronto, riscontro e condivisione con la Direzione della Società delle assunzioni utilizzate dall'esperto indipendente rispetto alla situazione alla data di redazione del bilancio; ▪ la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.
Valutazione delle partecipazioni *Nota 7.3 "Partecipazioni"* La Società espone nel bilancio al 31 dicembre 2024 partecipazioni per Euro 18,4 milioni, che rappresentano il 19% del totale dell'attivo. Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. Tali valori sono stati assoggettati ad impairment test, con il supporto di un esperto indipendente, al fine di verificare che essi non risultassero superiore	Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato: ▪ l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame degli incrementi, decrementi ed eventuali svalutazioni apportate; ▪ la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile; ▪ l'identificazione di partecipazioni, in società controllate ed altre imprese, caratterizzate da valori di iscrizione in bilancio eventualmente superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto

al loro fair value, conformemente a quanto disposto dallo IAS 36. Il valore delle partecipazioni è stato calcolato per ciascuna controllata mediante la metodologia del Discounted Cash Flow ("DCF") attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle società stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale ("WACC"). Per la determinazione del fair value sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna controllata, come desunti dal piano economico 2025-2027, il quale incorpora assunzioni prospettiche che includono, in modo integrato, gli effetti attesi derivanti dai rischi connessi al cambiamento climatico, effettuate dalla Direzione.La metodologia valutativa ha incluso anche un'analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di impairment. La differenza tra il valore risultante dalla valutazione delle controllate (fair value) è stato confrontato con i rispettivi valori di carico iscritti nel bilancio.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione dell'ammontare iscritto nello stato patrimoniale e della peculiarità dei processi di valutazione (metodo del patrimonio netto) e della determinazione di eventuali perdite di valore (metodo del costo) ad essa connessi, con significativi riflessi sul conto economico.

di pertinenza al 31 dicembre 2024;

- la verifica della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto per le società collegate;
- l'analisi della recuperabilità dei crediti verso le società partecipate;
- la verifica della corretta contabilizzazione dei dividendi da partecipazioni;
- l'identificazione di partecipazioni caratterizzate da indicatori di *impairment*
- l'analisi delle valutazioni dell'esperto che ha assistito la Società, di cui abbiamo valutato la competenza, capacità ed indipendenza, attraverso un nostro esperto interno, nell'elaborazione degli *impairment test*, tra gli altri del valore delle partecipazioni delle controllate Stea Progetto s.r.l., Gruber s.r.l. e Bel Coredo S.p.A.
- la verifica dell'adeguatezza del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment*, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di sconto e ai tassi di crescita futura;
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica dell'analisi di sensitività dell'*impairment* al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato con particolare riguardo agli effetti attesi derivanti dai rischi connessi al cambiamento climatico.

Valutazione dei fondi per personale dipendente

Nota 8.3 "Benefici a dipendenti"

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 benefici per i dipendenti per Euro 770 migliaia, che rappresentano il 1% del totale del passivo.

I fondi relativi al personale includono piani per benefici a dipendenti. Tra tali benefici risultano di rilievo gli sconti energia, il TFR e le mensilità aggiuntive. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività degli esperti nominati dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative ai fondi per personale dipendente;
- il riscontro documentale del computo dei valori stimati dagli esperti nominati della Società con i saldi contabili;
- la verifica dell'accuratezza e completezza

tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la Società si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione della relativa passività iscritta in bilancio.

- dei dati relativi alla popolazione dei dipendenti inclusi nei piani, utilizzati ai fini della valutazione della passività da parte degli esperti;
- la verifica di ragionevolezza, tramite l'utilizzo di *benchmark* di settore, delle assunzioni utilizzate dagli esperti;
- la verifica della coerenza tra le assunzioni degli esperti;
- l'analisi critica del test di sensitività, predisposto dagli esperti, del calcolo della passività al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella relazione sulla gestione i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2023 dell'Ente (Comune di Riva del Garda) che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Alto Garda Servizi S.p.A. ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Alto Garda Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

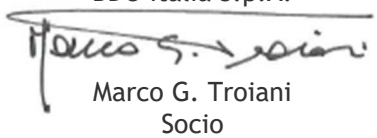
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 5 giugno 2025

BDO Italia S.p.A.



Marco G. Troiani
Socio